

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATO NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0. Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

## Al Sindaco e alla nuova Giunta l'augurio di un proficuo lavoro

Dopo tanti pronostici finalmente i giochi sono fatti. Molti nomi buttati a caso nella mischia non hanno trovato conferma e la squadra che presentiamo nella foto è la conclusione del lungo lavoro di mediazione che il sindaco Luciano Meoni, pur nella sua autonomia, ha voluto.

Anche Cortona Sviluppo, dopo le giuste dimissioni di Nevio Polezzi, ha un suo presidente nella persona di Marco Giannoni.

Il Sindaco si è mantenuto al-

di Enzo Lucente

cuni assessorati importanti che sono: bilancio, urbanistica e lavori pubblici.

Ha poi dato a ciascuno assessore incarichi specifici che abbia-

mo meglio evidenziato sotto le loro foto.

E' iniziato il lavoro per la Giunta e per il Sindaco.

Abbiamo avuto la netta sensazione che i funzionari del Comu-



ne, forse preoccupati perché si aspettavano un Luciano Meoni aggressivo, come lo era stato spesso quando dai banchi di minoranza svolgeva la sua funzione di consigliere, si sono in questi giorni ricreduti perché hanno trovato un nuovo sindaco che, entrando saluta, uscendo saluta. Nel suo lavoro ha dimostrato competenza e ha già dato una svolta precisa

## XIX Rassegna musicale e organistica I concerti di agosto

La XIX Rassegna musicale e organistica organizzata dall'Associazione Organi Storici di Cortona entra nel vivo con tre concerti che si svolgeranno nelle chiese del territorio cortonese:

- Sabato 3 agosto, alle 18.00, nel coro della chiesa del monastero di S.Chiera: "Cortona e le ricorrenze francescane", con letture delle Clarisse e Francesco Giannoni all'Organo di Giacobbe Paoli del 1832



Organo monastero S. Chiera

- Sabato 10 agosto, alle 18.00, nel santuario di S.Maria della Croce, località S.Donnino, in Val di Pierle, "Musica barocca ai confini con l'Umbria", con Caterina

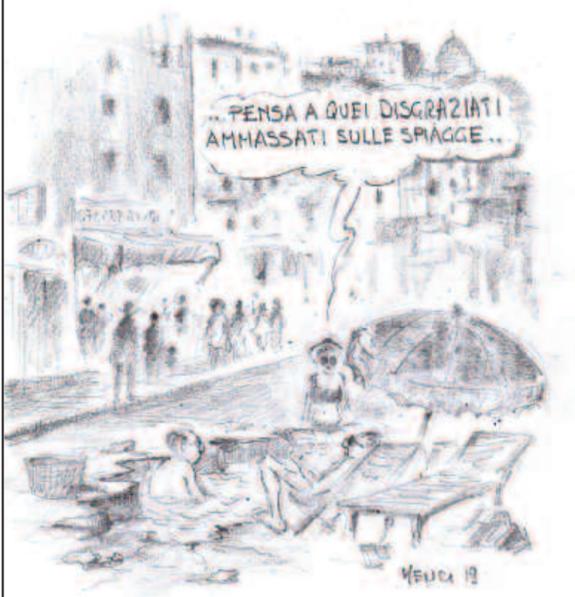
dell'Agnello al violoncello barocco e Gabriele Palomba alla tiorba -Domenica 18 agosto, alle 18.00, nella chiesa di S. Michele Arcangelo a S.Angiolo, il vincitore dell'American Prize 2018 Roberto Plano, al pianoforte.

Sono concerti che si svolgono nelle chiese più belle ma anche meno conosciute del territorio cortonese.

Cominciamo dal primo incontro, nella piccola chiesa del monastero di S.Chiera: la costruzione si trova nella parte alta di Cortona, chiamata "il poggio"; risale alla metà del 1500, quando la sede fu spostata all'interno della città; fa parte dell'edificio progettato da Giorgio Vasari e costruito da Luca Berrettini su una preesistente struttura di epoca romana, una grande cisterna che è stata inglobata nell'edificio e di cui a fatica si notano le tracce. Nel suo libro "Antichi Organi della città di Cortona", l'ing. Gian Carlo Ristori, presidente dell'Associazione, scrive "...Risparmiato dalle soppressioni dell'Arciduca Pietro Leopoldo, il monastero non sfuggì a quelle del governo francese: nel

SEGUE A PAGINA 2

## Buche a Roma



## Realizzate da Gino Severini Riscopriamo la bellezza delle edicole della Via Crucis



Fotoclub Etruria

### Stazione XII - Crocifisso

Siamo giunti all'epilogo della sofferenza di Nostro Signore. Lo strazio della crocifissione, dell'agonia e della morte concludono la vicenda terrena di Gesù ed aprono una nuova pagina nella storia dell'umanità. Una croce e tre figure sullo stesso piano. Severini ha voluto unire la Madonna, Gesù Cristo e San Giovanni, il prediletto dei discepoli. Anche la cromia è uniforme ed il verde livido della morte li accomuna. I tetti di Cortona e le nuvole rosse non esistono più; nemmeno l'albero è più testimone di questo dramma che lascia il posto alla notte della vita.

Olimpia Bruni



ENGLISH SPOKEN  
Via Nazionale 20, Cortona (AR)  
T. 0575 601867  
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)  
T. 0575 617441  
afratini81@yahoo.co.uk  
www.alessandrofratini.com



CENTRO  
BENESSERE  
ESTETICO  
Via Nazionale 22,  
Cortona (AR)  
T. 0575 62158  
esteticaafratini@gmail.com  
www.alessandrofratini.com

## Improvvisamente chiuso il Museo Diocesano dal 1° luglio Ancora una volta il Vescovo non si smentisce

Ancora una volta il Vescovo non si smentisce e si muove come se il patrimonio della chiesa cortonese fosse di sua proprietà.

Non è la prima volta che si comporta in questo modo con la complicità e il silenzio delle istituzioni culturali, sociali e politiche cortonesi.

Questa volta il vice sindaco e assessore alla cultura Francesco Attesti rispondendo alla Nazione nella edizione di martedì 9 luglio ha dichiarato che la Diocesi non aveva in alcun modo avvisato del disservizio.

E' la prima volta che l'Amministrazione Comunale "riprende" in qualche modo l'operato del Vescovo.

Da parte nostra dobbiamo fare alcune considerazioni spiacevoli perché, le azioni del Vescovo denotano una scarsa considerazione per la città e il suo centro

storico.

Non dimentichiamo che in una visita pastorale fatta alcuni anni fa in una parrocchia della pianura ha sostenuto che il centro storico non ha più alcun valore non avendo nel suo interno una popolazione numerosa.

Il Museo Dicesano ha una visita annuale di oltre 25 mila visitatori.

Aver chiuso questa realtà culturale in un periodo di alta presenza turistica ha danneggiato l'immagine della città ed ha determinato numerosissime proteste dei turisti che erano venuti oltre che a vedere le nostre bellezze paesaggistiche e monumentali, anche le nostre opere e tra queste quelle presenti nel Museo Diocesano che è e rimane dei cortonesi.

I Vescovi passano, i beni della chiesa cortonese restano.

Poco importa se a l'uscita del giornale il Museo sarà nuovamente riaperto. E' stato chiuso senza preavviso dal primo luglio. Se era necessario cambiare il gestore lo si poteva fare nei periodi invernali determinando in questo modo minore disagio.

Ma non è nuovo a questi atteggiamenti che sanno di prepotenza.

Nella democrazia, come è avvenuto in queste ultime elezioni amministrative, quando una Giunta non opera bene, l'elettore ne determina il passaggio di testimone all'altro schieramento.

Così non è nella Chiesa! Il vecchio adagio latino "Promoveatur ut amoveatur" qui non si può applicare. Peccato! (E.L.)

### La prossima uscita il 15 agosto 2019

Come è tradizione la redazione va in ferie per 15 giorni. Non usciremo il 31 luglio, ma seremo puntuali per il 15 agosto 2019. Buone ferie a tutti

**DEL SERRA**  
GROUP  
www.delserra.it

**DA 60 ANNI AL TUO SERVIZIO**  
10 PUNTI VENDITA NEL CENTRO ITALIA

euronics STOSA LUBE SCWOUND

**FORTE AUREA**  
LA NOVITÀ CHE NON PUOI PERDERTI

**CORTONA RESORT & SPA**  
★★★★

Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)  
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195  
E-mail: info@cortonaresort.it

**RISTORANTE**  
**PIZZERIA**  
**SPECIALITÀ PESCE**

*Canta Napoli*

Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA  
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379  
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net  
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

da pag. 1 **Al Sindaco e alla nuova Giunta l'augurio di un proficuo lavoro**

nell'organizzazione del lavoro amministrativo. Ha trovato i magazzini comunali in uno stato di disordine non accettabile, nel giro di pochi giorni i dipendenti, sollecitati, hanno messo tutto in ordine.



Francesco Attesti, vice sindaco e si occuperà anche di cultura e turismo.

Ha parlato con tutti i dipendenti chiedendo loro di lavorare in serenità per il bene del Comune. Ha chiesto la disponibilità e ad oggi, a parte qualche rara eccezione, ha trovato risposte positive.

Ovviamente la partenza è tutta in salita perché il periodo estivo è il momento clou dell'attività turistica del nostro territorio ed il Sin-



Paolo Rossi assessore ambiente, attività produttive, agricoltura, caccia e pesca

daco in questo momento è il perno di tutto il motore comunale. Oltretutto l'attività estiva è stata programmata dalla precedente



Silvia Spensierati assessore sanità, istruzione, sport e trasporti

Amministrazione Comunale.

Per il Mix Festival una modifica all'ultimo momento con l'inserimento di una serata dedicata alle nostre eccellenze musicali cortonesi.



Alessandro Storchi assessore alla personale, polizia municipale e protezione civile

nesi. È una scommessa, ma siamo sicuri che, indipendentemente dal poco tempo avuto per la preparazione, i nostri validi musicisti sapranno entusiasmare piazza Signorelli, sede delle manifestazioni serali.

Secondo le promesse il sindaco Meoni è già in opera per realizzare il taglio del costo dei loculi per i defunti che lo utilizza ormai da tanti anni. Dai 1300 euro previsti dalla Cortona Svi-

luppo si dovrebbe passare ad una cifra che si aggira sui 400/600 euro.

Un'altra piccola attività che comunque documenta la sensibilità verso la gente è il manifesto che è stato affisso in questi giorni nel quale si comunica che il 16 luglio i parchi pubblici saranno disinfestati dagli insetti.

Non è raro vedere i bambini giocare felici, ma tornare a casa con le braccia e le gambe cariche di pizzichi.

Al nuovo Sindaco, all'intera Giunta e al presidente del consiglio Carini auguri di buon lavoro.



Valeria Di Bernardino assessore alle politiche sociali, pari opportunità, politiche giovanili e politiche abitative

da pag. 1 **XIX Rassegna musicale e organistica: i concerti di agosto**

1808 tutte le suore furono costrette a lasciare precipitosamente l'edificio che fu oggetto di sistematico saccheggio. Fu asportata e rubata ogni cosa, anche la biblioteca, i manoscritti, e i documenti d'archivio. Nel 1815, rientrate in possesso del monastero, le clarisse, oltretutto provvedere alle riparazioni conseguenti il lungo periodo di abbandono, commisero per la chiesa, pochi anni più tardi, un organo positivo a Giacobbe Paoli, che, a partire dal 1820, fu accordatore dell'organo della Cattedrale... Il libro parla anche di altri membri della famiglia Paoli, sempre dediti all'arte organaria, e del restauro del 1980.



Caterina dell'Agnello e Gabriele Palomba

Il testo è molto richiesto perché costituisce un vademecum per muoversi con sicurezza all'interno delle chiese cortonesi e degli Organi che ospitano, ciascuno con caratteristiche proprie e una sua storia.

La chiesa del monastero ha accolto negli anni alcuni concerti dell'Associazione Organi Storici, sempre caratterizzati dalla musica accompagnata dalle letture, a cui hanno prestato la loro voce attori e cantanti famosi, come Lorenzo Jovanotti.

Per il concerto del 3 agosto sono in programma letture tratte dalle fonti clariane-Chiara che è la luce in cui ognuno trova la luce della sua vita e insieme le poesie di Lino Cacciapaglia. Il poeta pugliese che vive a Merano leggerà i

testi tratti dalla raccolta "AZZURRA", un inno alla natura, alla fede e all'umanità, in quanto la Poesia aiuta a soddisfare i bisogni più profondi dell'uomo, ma presenterà anche una composizione inedita dedicata a Cortona, città con cui ha trovato subito profonde affinità.

All'Organo Francesco Giannoni: diplomatosi in Organo e Composizione Organistica al conservatorio "L. Cherubini" di Firenze e in pianoforte presso l'Istituto musicale "L. Boccherini" di Lucca, ha approfondito la sua formazione musicale all'Accademia di Musica Italiana per Organo di Pistoia e alla Scuola di Musica di Fiesole. È docente presso seminari e corsi specializzati rivolti agli studenti di Organo ed è organista titolare della Evangelisch-Lutherische Kirche di Firenze e organista aggiunto della cattedrale di S. Maria del Fiore.

Il concerto del 10 agosto avrà luogo nella chiesa di S. Donnino, in Valdipierle.

I musicisti sono Caterina dell'Agnello al violoncello barocco e Gabriele Palomba alla tiorba.

In programma brani di A. Vivaldi, Johann Hjeronimus Kapsberger, Salvatore Lanzetti, Francesco Saverio Geminiani, Turlough O'Carolan, in un excursus che copre i secoli che vanno dalla fine del '500 alla fine del '700. Fra gli autori, quello che incuriosisce di più è sicuramente l'ultimo, che visse in Irlanda dal 1670 al 1738; era un arpista celebre per i suoi brani e le sue melodie: viene considerato l'ultimo bardo, in quanto girava per l'Irlanda con la sua arpa e componeva canzoni per i nobili che lo ospitavano; era accompagnato da una guida perché a 18 anni il vaiolo lo aveva reso cieco, ma nonostante ciò, trascorse una cinquantina di anni facendo l'arpista itinerante. In memoria di Turlough O'Carolan, nel villaggio di Keadue, dove fu sepolto, si tiene annualmente il "O'Carolan Harp Festival". Riusci a combinare la musica classica e la musica popolare, lasciandosi influenzare da Vivaldi, Arcangelo Corelli e Geminiani: una leggenda narra che si incontrarono effettivamente a Dublino. Della sua opera è arrivata a noi una sola copia, una raccolta di arie definite

solo dalla linea melodica, per cui non si sa quale fosse l'accompagnamento.

Ora alcuni cenni sui musicisti: Caterina dell'Agnello, che alterna il violoncello barocco alla viola da gamba, che abbiamo visto altre volte a Cortona; ha iniziato la sua



Roberto Plano

attività di concertista a 16 anni e si è specializzata, tra gli altri, con il grande Mario Brunello. Svolge attività concertistica in orchestre presso le principali istituzioni e teatri italiani ed europei.

Gabriele Palomba si è diplomato in liuto con il massimo dei voti presso la Civica Scuola di musica di Milano, sotto la guida del maestro Paul Beier.

Svolge un'intensa attività concertistica come solista e continuista presso i più importanti festival e i teatri italiani ed europei, come La Scala di Milano.

La scelta di unire i due strumenti, violoncello e tiorba, è indovinata sia dal punto di vista della sonorità che della tessitura. Tale unione era naturale anche nella seconda metà del 1600, essendo infatti tiorba e violoncello tra gli strumenti scelti più spesso per l'esecuzione del "basso continuo".

Ecco il motivo della presenza, fra gli autori, di Kapsberger (il "tedesco della tiorba") figlio di padre austriaco e di madre veneziana: fu uno dei più grandi virtuosi di tiorba. Visse gli anni della sua formazione musicale a Venezia e intorno al 1605 andò a Roma, dove fu fra i musicisti vicini alla corte di Urbano VIII. Scrisse molta musica vocale profana e sacra, sinfonie e balli per archi, ma è ricordato oggi principalmente come compositore di musica per liuto e tiorba, strumenti per i quali pubblicò almeno sei collezioni di musiche. La tiorba è uno strumento della famiglia dei liuti, caratterizzato da un manico allungato; è di origine italiana e vede la sua nascita nel corso del '500; può montare fino a 12 paia di corde ed è caratteristico della musica barocca. Il concerto si svolge in con-

comitanza con la Sagra della tagliatella di Mercatale, infatti molte persone, una volta terminato il concerto, si dedicano all'assaggio delle squisitezze preparate per l'occasione.

Il terzo concerto è in programma domenica 18 agosto nella chiesa di S. Michele Arcangelo a S. Angelo e vedrà come protagonista Roberto Plano al pianoforte.

Il musicista è il vincitore dell'American Prize del 2018, nella categoria Professionisti-pianoforte solista e di altri prestigiosi premi. Ha suonato con orchestre famose, quali gli "Archi dei Berliner Philharmoniker", la "Houston Symphony Orchestra", la "Konzertverein Orchestra", e l'"Orchestra Sinfonica Verdi"; alterna l'attività concertistica all'insegnamento: nel 2016 insegna alla Boston University e nel 2018 ottiene la cattedra di pianoforte presso una delle facoltà universitarie di musica più prestigiose al mondo, l'Indiana University Jacobs School of Music. È Presidente della Associazione Musicale "Alfred Cortot" fondata con la moglie Paola del Negro con la quale suona stabilmente in duo.

Dal programma di sala riportiamo alcune indicazioni sulla scelta dei brani, che spaziano dall'Italia all'America come omaggio alla patria natale e a quella d'adozione del musicista.

Nella prima parte ascolteremo brani composti da musicisti italiani: Luchesi, Respighi e Sgabati, intercalati da brani scritti dal grande pianista Franz Listz, ispirati all'Italia e legati a quello che lui amava di più del nostro paese: l'Arte, per passare poi all'Opera, con una trascrizione del Trovatore di Verdi.

Nella seconda parte attraverseremo l'Atlantico per approdare prima in Sudamerica, con i compositori più rappresentativi di Brasile (Villa-Lobos) e Argentina (Binastera) per poi raggiungere gli Stati Uniti, prima con Gottschalk, compositore romantico quasi dimenticato ma adorato da Chopin, per poi finire con la celeberrima Rapsodia in Blu di Geršwin.

Sarà un concerto indimenticabile anche per il parroco, don Piero Sabatini, che celebra i cinquant'anni di sacerdozio nell'antica chiesa di S. Angiolo. **MJP**

XVI Festival di musica sacra a Cortona

**S. Messa inaugurale**

Padre Daniele, il prof. Checcarelli Valter e Vito Garzi: da costoro partì l'idea di questo festival di musica sacra che nel tempo è molto cresciuto in qualità ed importanza, come ha spiegato il prof. Checcarelli.

Erano presenti in rappresentanza del dir. Artistico Marco Frisina i cautori/organizzatori Tina Vasaturo e Marcello Bronzetti, musicisti, direttori, compositori e proponenti di validissimi artisti in tutte le edizioni, unitamente al M° Frisina; presenti il neo eletto sindaco Luciano Meoni, il sindaco uscente Francesca Basanieri, il consigliere Regionale Marco Casucci.

La corale Zefferini ha preso posizione dietro l'altare nel "coro" della chiesetta, dove l'acustica naturale è perfetta.

Si è partiti con "Lauda lauda novella", la melodia, le parole si sono diffuse con delicatezza, spiritualità francescana in armonia con l'ambiente.

Siamo stati trascinati immediatamente nella dimensione giu-

sta, propria del luogo dove era stato S. Francesco.

Poi il Kyrie, il gloria del Terry, l'alleluia di Michele Lanari, l'offertorio ed il Santo del M°. Frisina, l'Agello di Dio, o Fiamma d'Amore sempre di Frisina.

Congedo: The Lord Bless You and keep You di Rutter (Il Signore ti benedica e ti sostenga). Cantata in italiano: una invocazione struggente, delicata con le note che salgono, scendono da terra al cielo, con la fede e la certezza di essere ascoltati ed aiutati da Colui che può farlo.

Bravi tutti: i coristi, il solista Claudio Lanari, i maestri Michele Lanari organista, Pier Luca Zoi direttore. Dopo tanto impegno e lavoro il giusto risultato.

La giornata si è conclusa con la presentazione della mostra del "Fotoclub Etruria di Cortona" - Il Festival di Musica Sacra negli anni-, dedicato al suo socio Vito Garzi, venuto a mancare recentemente, ricordato con parole d'affetto e tanta emozione dall'amico Venturi.

Paolo Zoi

**L'Opinione**  
a cura di Stefano Duranti Pocchetti  
**Una Cortona senza cassonetti: forse più bella, sicuramente meno funzionale**

La raccolta differenziata è sicuramente molto importante dal punto di vista ecologico per la salvaguardia dell'ambiente, ma siamo sicuri che a Cortona non ci siano cose che potrebbero essere migliorate? Ci siamo scagliati contro i cassonetti dell'indifferenziata, perché a quanto pare deturpavano l'ambiente dal punto di vista estetico, ma, ancora, siamo proprio sicuri che possiamo farne a meno completamente? A Cortona è stata adottata la strategia di toglierli tutti, favorendo così la sola raccolta porta a porta, che non sempre funziona a dovere, togliendo così la possibilità al cittadino di gettare l'immondizia in solitario - d'altra parte la raccolta differenziata è giusta, ma dove sta scritto che debba essere obbligatoria? Inoltre, anche per chi la fa correttamente e correttamente, non sarebbe forse giusto dare la possibilità di gettarla in modo indipendente? Girando per l'Italia non mi risulta aver trovato un altro comune che abbia tolto dalle strade i cassonetti per la raccolta indifferenziata, è per questa ragione che credo che anche Cortona dovrebbe fare un passo indietro e rimmetterli.

**BEERBONE**  
Burger and Bar  
Via Nazionale, 55 - Cortona - Tel. 0575 601790 - 346 0165025  
Beerbone è anche Burger Catering per un party gustoso e originale!

**MB ELETTRONICA**  
**MB Elettronica S.r.l.**  
Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy  
Internet: [www.mbelettronica.com](http://www.mbelettronica.com)

**IDRAULICA CORTONESE SRL**  
Pronto intervento veloce come il vento  
INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO  
[www.idraulicacortonese.com](http://www.idraulicacortonese.com)  
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel/fax 0575 631199

# Cortona Cristiana: XVI Festival di Musica Sacra

Come ogni anno anche questa torrida estate 2019 ha visto andare in scena il Festival di Musica Sacra, che si è svolto nei più bei luoghi della nostra cittadina, luoghi dove si respirano atmosfere intense, ricche di fede e di mistero.

È di Walter Checcarelli, presidente dell'Associazione Culturale Cortona Cristiana, l'idea di far nascere qui un festival di musica sacra, quasi come se la città avesse una particolare vocazione legata a questo tipo di eventi. In questa XVI

edizione è toccato ad Antonella Ruggiero l'onore di aprire la kermesse Sabato 29 Giugno alle 21,30 nella chiesa di San Domenico, accompagnata all'organo dal maestro Fausto Caporali e, in alcuni brani, dal coro Musicanova diretto da Fabrizio Barchi. Dopo i saluti del neo Sindaco Luciano Meoni che ha ricordato l'importanza di questa manifestazione che ogni anno, in punta di piedi, accompagna centinaia di persone attraverso un percorso spirituale importante, la cantante e voce storica del periodo d'oro dei Mat-

tia Bazar, ha affrontato brani del passato come l'*Ave Maria* di Schubert, quella di Charles Gounod e la *Salve Regina* di Pierluigi da Palestrina, mescolandoli sapientemente con quelli del Novecento, sia del repertorio classico che di quello popolare e moderno. Insieme a *Paris Angelicus*, primo verso dell'inno latino *Sacris solemniis* composto da San

rale Cortona Cristiana, curata da Fotoclub Etruria. La sera alle 21 al Teatro Signorelli il concerto di Enrico Pieranunzi e Simona Severini "Da Bach a Ellington"; il 1 Luglio concerto nella chiesa di San Filippo con il soprano Eleonora Contucci accompagnata all'organo dal maestro Antonio Di Marco; Martedì 2 al Santuario di Santa Margherita concerto gospel



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

## Le pitture parietali

di Olimpia Bruni

Due piccoli quadretti dipinti con la tecnica dell'affresco hanno fatto bella mostra al MAEC dimostrando, qualora ce ne fosse bisogno, la grandezza della pittura romana.

Il volto di fanciulla in cui gli esperti vedono Akte o Peliade, datato I sec.a.C, è alto 20 centimetri e largo 15, proviene dagli scavi di Ercolano ed è conservato al MANN di Napoli. In perfetto stato conservativo, il frammento si mostra luminoso e ben leggibile. Notiamo, infatti, la giovane che rivolge lo sguardo in basso ed ha il

ta da una ghirlanda di edera che richiama l'ambito dionisiaco. Bellissimi nella loro freschezza dovuta allo stile veloce dal carattere impressionistico, i due affreschi hanno colori tenui ma d'effetto.

Quella romana è una delle scuole pittoriche che meglio si sono tramandate tra quelle antiche, derivante soprattutto da quella greca, di cui imita i modelli e le tecniche, creando innumerevoli copie che, in maniera analoga alla scultura, hanno permesso di conoscere, con una certa approssimazione, gli originali perduti.



Volto di Fanciulla

volto girato verso destra. I capelli ricci sono raccolti e una corona di foglie d'olivo intrecciate le cinge la testa. L'altro piccolo affresco, datato I sec. d.C., ritrovato in una domus tra la Basilica ed il Teatro di Ercolano il 7 Luglio 1739, raffigura una coppia di giovani su un fondo bianco che hanno preso parte ad una gara letterario-musicale ed è un quadrato avente i lati di 46 centimetri. A sinistra, c'è il ragazzo, con carnagione scura che porta, sollevata sul capo, la maschera bianca e a destra si affianca una fanciulla che suona la cetra. Entrambi hanno la testa cin-

La straordinaria conoscenza della pittura romana è dovuta soprattutto alle uniche condizioni di preservazione delle città vesuviane di Pompei, Ercolano e Stabia, dove sono stati ritrovati enormi quantitativi di dipinti, soprattutto affreschi parietali giunti a noi in ottimo stato conservativo anche grazie all'eruzione del Vesuvio del 79 d.C.

Un altro grande serbatoio di pitture romane sono i ritratti su tavola delle mummie del Fayyum in Egitto, databili tra la fine del I secolo a.C. e la metà del III secolo d.C.



Coppia di Giovani Attori



Tommaso d'Aquino e all'*Ave Maris Stella* di Mark Thomas, entrambi compositori del '900, ha inserito, infatti, anche la bellissima *Ave Maria* di Fabrizio De Andrè, che la Ruggiero ha idealmente dedicato a tutte le donne vittime di abusi e ingiustizie, nella speranza di una rinascita spirituale e di una vita diversa.

"Cattedrali", ultimo concerto che Antonella ha portato in scena a Cortona, è composto da diciassette brani per organo e voce tratti dall'omonimo disco dedicato alla musica sacra.

Innamorata di questo intersecarsi tra voce e organo fin da bambina, quando scoprì la musica dell'organo nella Chiesa di Santa Maria di Castello nella sua Genova, da alcuni anni si dedica allo studio di queste sonorità insieme al maestro Fausto Caporali, organista e professore al Conservatorio di Torino, e con lui ha realizzato questo progetto che adesso porta in giro per l'Italia.

Il Festival cortonese ha proseguito poi con una serie di appuntamenti tutti di grande rilievo: Domenica 30 la Messa inaugurale celebrata all'ereмо delle Celle che ha visto la partecipazione della corale Zefferini e, al termine, l'inaugurazione la mostra fotografica dedicata a Vito Garzi, uno dei fondatori dell'Associazione Cultu-

rale Cortona Cristiana, curata da Fotoclub Etruria. La sera alle 21 al Teatro Signorelli il concerto di Enrico Pieranunzi e Simona Severini "Da Bach a Ellington"; il 1 Luglio concerto nella chiesa di San Filippo con il soprano Eleonora Contucci accompagnata all'organo dal maestro Antonio Di Marco; Martedì 2 al Santuario di Santa Margherita concerto gospel



International Young Artists Project diretto da Pawel Gorajski con il "Gloria" di Vivaldi; il 5 in San Domenico, sempre alle 21, "Aquerò" oratorio sacro per narratori, coro ed ensemble, ed infine il 6 Luglio, la Notte sacra con il concerto diretto dal maestro Frisina, Giovanni Caccamo in piazza del Comune e l'alba all'Ereмо delle Celle, con inizio alle 5 di mattina. Antonio Aceti

## Armonie di vita

Questa volta, sabato 5 luglio, tocca direttamente a loro, "Quelli là" potremmo chiamarli all'occitana: Marcello Bronzetti e Tina Vasaturo Bronzetti, l'infaticabile coppia che da ben sedici anni infonde vita nel Festival di Musica Sacra. Un festival coetaneo, quindi, della loro storia matrimoniale, nata e benedetta a Cortona e svolta a Roma, coniugando insieme, oltre che l'affermazione professionale di ognuno (dirigente in una Autorità lui, medico specialista ospedaliero lei) soprattutto il fare musica (compositore lui, violinista e direttore d'orchestra lei), condividendola con gli altri.

Ancora una volta in esecuzione, in San Domenico, un Oratorio scritto da Marcello: "Aqueirò". La storia semplice e sublime della piccola Bernadette, privilegiata da Maria nell'apparirle più volte alla grotta di Massabielle per rivelarle, infine, di essere non L'Aqueirò, Quella la', ma l'Immacolata Concezione.

E, ancora una volta la narrazione si svolge, su quei testi lievemente surreali che Marcello scrive per accompagnare la sua toccante musica, nei quali è inutile cercare un qualsiasi modello letterario, ma occorre soltanto lasciarsi guidare dalla granitica ispirazione religiosa che li anima e dalla linea melodica che affascina l'ascoltatore.

Il Coro Fideles et Amati, duttile ed espressivo, ha sorretto la partitura; le soliste tutte bravissime e per nulla a disagio nel dover interpretare personaggi come la Madonna di Lourdes, Santa Bernadette, le suore di Nevers.

Una conclusione appropriata per questo Oratorio non poteva che essere un'Ave Maria ecumenica, in cui anche il pubblico è stato coinvolto, nel canto come nel tenere alto il "flambeu" acceso, piccola luce di fede nella assorta penombra della chiesa.

Già, la fede; il legante principe di questa coppia di musicisti, eroici nel riproporci ogni anno come impegno quotidiano degli sposi i temi della fiducia e della fedeltà reciproche, a corredo normale di una promessa d'amore fatta davanti a Dio.

Buon proseguimento, Tina e Marcello; e grazie.

Lidia Ciabattini



La Diocesi di Cortona e i suoi Vescovi

## Mons. Giuseppe Ippoliti

A cura di Isabella Bietolini

Seconda parte

Gli anni 1767-1770 furono particolarmente fecondi per l'attività pastorale del Vescovo Ippoliti. Il 1767 in realtà fu anche caratterizzato da una funestissima carestia determinata dalla perdita quasi totale dei raccolti a causa delle avverse condizioni climatiche: ma Ippoliti anche in questa ennesima difficile circostanza dette prova di energia soccorrendo i poveri e gli ammalati senza dimenticare di implorare la clemenza divina con varie celebrazioni e, al termine della calamità, con un solenne pontificale. Nello stesso anno, ultimati i lavori per l'Altare Maggiore di S. Margherita, lo consacrò ed il 29 aprile, anche in questo caso con un rito solenne, il corpo della Santa vi fu rimesso. Nell'ottobre del 1769 giunse a Cortona il nuovo Signore del Granducato, Pietro Leopoldo di Lorena succeduto al fratello divenuto Imperatore d'Austria: il vescovo Ippoliti attese l'illustre ospite sulla porta della Cattedrale dando inizio ad una celebrazione che colpì e coinvolse tutti gli intervenuti per solennità e bellezza. Il Vescovo aveva indicato personalmente anche "sceltissime musiche". L'anno seguente, il 1770, vide la conclusione dei lavori per il Seminario e l'inaugurazione era stata fissata per il 4 novembre. Ma Ippoliti, a causa della recrudescenza di quella grave malattia che lo aveva colpito nel 1766, non poté presenziare lasciando questo compito al Vicario Generale Mancini. Don Giuseppe Mirri, nell'opera "I Vescovi di Cortona" (pag. 392) fa una considerazione che non si può non condividere: "...sembra veramente impossibile come Mons. Ippoliti abbia saputo trarre a compimento opere di tanta importanza con lo stato infermiccio di salute in cui ordinariamente si trovava...". Ed in effetti questo stato infermiccio continuò nel 1771 quando, per ben 8 mesi, rimase a Pistoia per curarsi e così accadde anche per l'anno seguente. Ma il suo zelo operoso sovrastava la malattia e mai si arrese alla salute malferma. Continuò a lavorare nell'intento di "...promuovere onoranze e di accrescere la devozione verso l'inclita nostra protettrice Santa Margherita...". Anche in questo caso è Don G. Mirri che narra l'impegno di Mons. Ippoliti: un impegno che culminò con il monumento a Margherita collocato nella Piazza del Duomo di Cortona, opera dello scultore fiorentino Ticiatti. Analoga

energia profuse per la causa di Suor Veronica Laparelli, tant'è che giunse il decreto Pontificio del 24 aprile 1774 a sancire le "virtù eroiche" di questa suora cortonese divenuta Venerabile. L'improvvisa morte del fratello lo richiamò a Pistoia sia per provvedere ai giovanissimi nipoti rimasti orfani sia per mettere ordine negli affari di famiglia. E così per quasi tutto il 1774 rimase ancora a Pistoia dove continuò a recarsi spesso anche negli anni successivi. Ed aveva in mente ancora numerosi progetti per la Diocesi di Cortona, voleva convocare il Sinodo e portare avanti numerose attività culturali allorchè si diffuse la voce di un suo imminente spostamento ad altra Sede. La voce era assolutamente fondata: destinazione la Diocesi di Pistoia. La notizia non giunse gradita al popolo cortonese e, forse, neanche all'Ippoliti che a Cortona stava bene né si può dire di lui che fosse interessato alla carriera e ad incarichi maggiori.

La Lettera Apostolica che lo trasferiva definitivamente giunse il 20 aprile del 1776 ed il Vescovo comunicò la notizia il giorno successivo al Capitolo accompagnando questo inatteso commiato con doni preziosi. Partendo, Ippoliti ebbe parole di grande affetto per la Diocesi di Cortona dichiarando che l'avrebbe per sempre portata nel cuore: un luogo dove si era trovato bene, aveva lavorato, aveva potuto esplicare quelle doti di religioso e amministratore che aveva dimostrato fin da giovanissimo. Si capiva dal tono che avrebbe preferito chiudere la sua vita terrena nell'antica città etrusca piuttosto che "assurgere ad altri incarichi". E difatti a Pistoia non si trovò bene, non ebbe modo di vivere nello stesso clima operoso e intenso che aveva trovato a Cortona. Non si sa quali furono le motivazioni di questo malessere che pure fu tanto e tale che dopo soli quattro anni dalla sua partenza da Cortona, Ippoliti morì: era il 22 marzo 1780. Il Capitolo cortonese gli rese solenni onoranze funebri ed anche l'Accademia Etrusca, della quale era stato Lucumone nominato nel 1767, gli dedicò una splendida commemorazione. Del resto, Giuseppe Ippoliti aveva avuto molti meriti, non solo religiosi, e la sua memoria meritava davvero un encomio solenne: e di lui uomo di cultura e straordinario osservatore della società del suo tempo, capace di sorprendenti intuizioni, dovremo ancora parlare. (Continua)

**CAFFÈ VITTORIA**  
Bar  
Sport Cortona s.n.c.  
di MARIA PIA TACCONI & C.  
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

Restauro conservativo 2014  
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

**LOVARI**  
RESTAURI SAS

RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI  
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-679538 / 335-7681280  
e-mail: info@lovarisas.it

diamo un futuro al nostro passato

**Festival di Musica Sacra, sedici anni di bella musica**

## Ortodossia della improvvisazione

**D**omenica scorsa, 30 giugno, secondo appuntamento serale a Cortona del XVI Festival di Musica Sacra.

Sul palcoscenico del Teatro Signorelli un pianoforte e un microfono attendono Enrico Pieranunzi, jazzista di successo e notorietà internazionali che, insieme alla voce di Simona Severini, si esibirà in un programma dal titolo non soltanto inconsueto, ma quasi intimidente: "Da Bach a Ellington".

Pieranunzi si presenta direttamente, spiegando al pubblico di aver voluto rinunciare al tradizionale programma di sala, esplicitivo del concerto, optando per illustrare lui stesso, di volta in volta, i brani da eseguire. Una scelta di sicura immediatezza, ma forse un po' faticosa per la memoria dell'ascoltatore.

L'artista, restio a descriversi come a parlare della propria vita, degli studi o delle scelte musicali, elargisce un'unica notizia, ritenendola essenziale per poterlo capire: quella relativa ad una dicotomia iniziale tra apprendimento regolare di musica classica e scuola casalinga del padre, chitarrista jazzista, poi ricomposti in una totale integrazione, dando luogo alla felice contaminazione creativa che segnerà il suo destino.

Lo sviluppo sonoro del concerto si articola in due momenti: una prima parte, esclusivamente affidata al Pieranunzi, alla esecuzione e alla sua invenzione estemporanea di elaborazioni jazzistiche di temi, molti dei quali arcinoti, composti da autori classici come Bach, Pachelbel o Scarlatti.

Una seconda parte, dedicata invece a pezzi per voce e pianoforte di Duke Ellington, il genio indiscusso della musica afro-americana.

Prima di avvicinarsi alla tastiera, Pieranunzi ritiene di dover porre un quesito prodromico all'ascolto: l'improvvisazione di arricchimento e sviluppo, nata autonomamente dal testo scritto di un altro autore, deve considerarsi operazione ammissibile e lecita, oppure dissacrante e, perciò, sanzionabile?

Da artista non soltanto esecutore, ma autore lui stesso di composizioni definibili "canoniche", egli conclude che, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, l'improvvisazione in musica è esistita da sempre, e specialmente nella musica sacra nella quale, in particolare, l'accompagnamento delle diverse liturgie obbliga costantemente l'organista a riempire gli intervalli che ne separano le varie fasi, o ne prolungano i momenti celebrativi, senza avere alcuna indicazione di testi cui fare riferimento.

Peraltro, anche al di fuori dell'ambito religioso, non sono rari i casi in cui, su melodie molto suggestive, numerosi musicisti, sia cantanti che strumentisti, hanno improvvisato elaborazioni perso-

nali; improvvisazioni spesso poi codificate in composizioni autonome.

"Svegliatevi, la voce ve lo ordina" e "Io ti chiamo, Signore Gesù Cristo": con questi titoli emblematici, tradotti in italiano, dei due corali di J. S. Bach, trascritti nella versione per pianoforte da Ferruccio Busoni, il concerto strumentale ha introdotto un'atmosfera di misticismo che, sebbene evocato in uno spazio teatrale solitamente avvezzo a linguaggi ben più laici, ha mantenuto comunque il carattere sacro suo proprio, in nulla tradito dall'improvvisazione pieranunziana che ne è scaturita. Analogamente a quanto verificatosi con la cantata 147, "Gesù, gioia del desiderio degli uomini" sempre di J. S. Bach o con il corale con variazioni del tedesco J. Pachelbel, organista nella Cattedrale di Vienna ma attento alla cantabilità della linea melodica dello stile italiano; stile italiano che irrompe prepotentemente, dopo la gravità teutonica, dai motivi tradizionali natalizi rielaborati da Domenico Scarlatti nella sua Pastorale, capace di ridestare, grazie anche al tocco creativo di Pieranunzi, il profumo di ingenuità dei primi ricordi infantili.

Per la seconda parte del concerto entra in scena Simona Severini, giovane cantante dotata di timbro piacevole e buona musicalità, interprete di alcuni fra i pezzi più conosciuti dei concerti sacri di Duke Ellington; ne ricordiamo due, che in italiano potrebbero tradursi "Cielo" o "Dimmi la verità".

Gratitissima sorpresa, offerta come omaggio speciale alla città, è poi stata l'esecuzione del stimo brano del Laudario di Cortona "Della crudel sorte del Cristo ognun pianga amaramente", esperimento lodevolissimo e pienamente riuscito, in questa versione per voce e pianoforte, che ha permesso alla Severini, meglio che nelle composizioni di Ellington, indissolubilmente legate alle intensità vocali e ai lunghi fiati delle cantanti di colore, di esprimere una più ampia gamma di sentimenti entro lo schema drammatico della Passione.

Con lunghi applausi convinti, il pubblico ha gratificato gli artisti per la loro esecuzione, dimostrando così di avere compreso quella che, probabilmente, è la più vera delle finalità sotto traccia del festival cortonese: un richiamo alla spiritualità, un invito profondo al colloquio diretto con Dio, sollecitati da un input musicale.

Alla difficile domanda: "cos'è la preghiera?" è sempre molto arduo dare una risposta sensata; ma, se pregare è "mettersi a nudo di fronte al Padre, nel segreto del proprio cuore", come ci ha espressamente dichiarato Enrico Pieranunzi, è evidente che il suo personale modo di pregare consiste proprio nell'improvvisazione.

Lidia Ciabattini

## Ave, mundi spes Maria!

**Q**uesta, forse, l'invocazione più toccante del maestoso Florilegium di preghiere, depresso, da Monsignor Frisina e da tutti i musicisti da lui diretti nel tradizionale concerto d'avvio della Notte Bianca del Festival, ai piedi della Vergine incoronata del Tritico di San Domenico.

Anche quest'anno il Coro della Diocesi di Roma ha portato a Cortona il suo canto, sempre nuovo e sempre coinvolgente, di lode al Creatore e di gratitudine a Maria. Senza Maria, infatti, non ci sarebbe stata alcuna salvezza e, senza Maria, il mondo non avrebbe più speranza; perché soltanto Lei, con il suo "Sì" ha permesso la realizzazione del disegno misericordioso di Dio per redimere l'umanità.

Maria, madre simbolo di tutte le madri; nella sua tenerezza, nella sua pietà, nel suo dolore, nella forza di guardare un figlio morire, stando ferma ai piedi della croce cui era inchiodato.

Maria, la più bella Immagine di una chiesa che tutti accoglie, sapendo trovare per tutti le parole del conforto e del perdono. Maria, serve umile che magnifica la gloria del Padre e Regina splendente di gloria della corona donatale dal Figlio.

Testi stupendi nel rigore della loro essenzialità, reperiti dal

Maestro Frisina con ricerche pazienti, rifioriscono grazie alla sua musica, riportando alla memoria i dolci appellativi mariani che avevamo imparato da bambini "Stella del mare, Madre di Dio, Regina del cielo, Donna gloriosa", sottolineati dalle sonorità del Coro della Diocesi di Roma, dell'Orchestra Fidelese et Amati e dei bravissimi solisti, tra i quali merita particolare menzione Rossella Mirabelli.

Sedici anni fa è stato gettato a Cortona un piccolo seme, mi dice



Mons. Frisina, un seme che è cresciuto, diventando una grande pianta, proprio come il granello di senape della parabola.

Evidentemente, però, quel seme ha avuto la ventura di cadere in un buon terreno, capace di custodirlo e di dargli nutrimento, tanto che oggi, a Cortona, sui rami di quella pianta riescono a posarsi gli uccelli dal canto più melodioso.

L. Ciabattini

## Quando la gioia si scioglie in canto

**C**attedrale di Cortona, 4 luglio. Data importante e da celebrare solennemente per tutti gli statunitensi, ovunque si trovino nel mondo. Il caso ha voluto che, per la trentina di giovani americani che studiano canto ad Arezzo, la partecipazione al XVI Festival di Musica Sacra li chiamasse a Cortona proprio nel giorno della loro festa nazionale.

E, naturalmente, anche loro la hanno celebrata; in modo assolutamente personale e spontaneo, senza trionfalismi, senza sfilate, senza esibizioni di potenza, ma invece con un bellissimo canto di gioia. Composti, ordinati, con un po' di ovvia emozione, i giovanissimi cantori - accompagnati all'organo da Massimiliano Rossi - hanno regalato alla nostra città un susseguirsi di interpretazioni di famosi pezzi di musica sacra di eminenti autori, da Mozart a Cesar Frank, da Handel a Faure', da Rossini a Schubert. Tutti eseguiti con una freschezza, una grazia è una aderenza interpretativa lodevoli, sia per tecnica che per espressività. Il Maestro Pavel Gorajski, polacco soltanto di nome ma italiano di nascita e di sensibilità musicale, ha poi diretto l'organo e le soliste Eden Rosenbaum, Lilie Smutny, Bailey Lail nel Gloria RV 589 di Antonio Vivaldi e il quartetto d'archi, formato dall'Ensemble Prime parti Orchestra OIDA di Arezzo che li ha accompagnati in modo ineccepibile.

La grande attenzione, il raccoglimento e l'apprezzamento convinti del pubblico si sono fusi nel lungo, caloroso applauso finale. Una piccola notazione significativa: come voltagagine dell'organista si è prestato, dando un segnale di modestia non comune, il neo assessore alla cultura, Maestro Francesco Attesti.

Lidia C.



## Esperienze radiotelefoniche

Fortunati i nostri nonni che un secolo fa potevano ancora meravigliarsi dei progressi della tecnologia. Al riguardo è interessante questo articolo che racconta di un esperimento militare radiotelefonico effettuato proprio a Cortona.

Dall'Etruria del 25 luglio 1920. "Mercoledì 13 luglio, proveniente da Orvieto, giunse a Cortona la Stazione radiotelefonica del Genio Militare, attrezzata su camion, che impiantò subito nel piazzale dei pubblici giardini. Detta Stazione, comandata dall'egregio Capitano Renato De Gregorio, iniziò nel pomeriggio dello stesso giorno le comunicazioni con la Stazione di Monte Antenne (Roma) alla distanza di Km 185 in linea d'aria. L'esito fu soddisfacentissimo, nonostante la condizione delle terre non fosse la migliore, perché appunto poggiate sul terreno di riporto, assolutamente sprovvisto di acqua nel sottosuolo. Le esperienze continuano fino a sabato 17 luglio, con risultati sempre migliori. Le conversazioni scambiate, sia a Cortona che a Roma, giunsero sempre nitidissime, la voce limpida e per niente deformata come sempre succede negli apparecchi telefonici collegati con filo. Il nostro concittadino Sig. Michele Galeazzi che per

tanti anni ebbe ad occuparsi di radiotelegrafia nella R. Marina, debitamente autorizzato dal Colonnello Comandante il servizio r.t. poté giornalmente e con assoluta regolarità conversare con suo figlio addetto al Laboratorio radiotelegrafico della capitale. La Stazione sperimentata ha la potenzialità di 500 Watt ed è stata garantita per la distanza di 600 Km.

Rappresenta l'ultimo e il più perfezionato modello di Stazione radiotelegrafica trasportabile uscito dalle officine della compagnia Marconi. Tale Stazione già provata dalla Manzianna, da Orvieto e da Cortona con Roma, proseguirà per il collaudo, con il seguente itinerario: Arezzo, Firenze, Bologna, Verona, Trento, Bolzano".

Mario Parigi

**S.A.L.T.U. s.r.l.**  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria  
Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373  
Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

## La voce del sacro

**A**ll'interno del Festival di musica sacra, nella chiesa di S. Filippo si è svolto il concerto di Eleonora Contucci e Antonio Di Marco: Eleonora è erede della nota famiglia Contucci di Montepulciano, considerata fra i "padri" del vino Nobile; a Montepulciano, con il marito, organizza un Festival di Pasqua di alto livello, in cui i concerti trovano luogo nelle belle chiese della provincia senese e talvolta nello stesso Palazzo Contucci, che affaccia su Piazza Grande. Eleonora si è diplomata al Conservatorio di Latina e ha al suo attivo partecipazioni a opere di livello internazionale, sotto la direzione di Zubin Metha e altri famosi direttori ma anche interpretazioni, fra le altre, con il Cantiere di Montepulciano, con l'ensemble di archi di Zurigo I Baroccoli e la Lautten Compagny di Berlino, sia in Italia che all'estero.

Eleonora è un soprano dalla voce calda ed espressiva, che incanta perché emoziona dal primo ascolto: è una voce carezzevole ed energica, che ben si accompagna alla voce tenorile di Antonio Di Marco, che duetta spesso con lei ed è un pregevole organista.

Il programma scelto era delizioso, in cui le parti cantate ben si alternavano ai brani organistici; questo il programma, di G.Frescobaldi: Toccata 1, (dal II Libro di Toccate, Canzoni..., 1637); Se l'aura spira, (dal I libro d'arie musicali, 1630), Capriccio sopra al Cucho e il Capriccio di obbligo di cantare la quinta parte senza toccarla (dal I libro Capricci, Ricercari e Canzoni 1626); di J.S.Bach: Quia respexit, dal Magnificat; di A.Vivaldi: Quia respexit dal Magnificat; Nullo in mundo pax sincera, dall'omonimo Mottetto; Domine Deus dal Gloria; di

D.Zipoli: Offertorio in Do e Partita in La minore; di B.Pasquini: Toccata del II Tono; di J.P. Sweelinck: Variazioni su "Mein junges Leben hai ein End", per concludere con G.Carissimi e l'Aria della figlia e duetto dell'oratorio Jephth.

Considerato l'entusiasmo del numeroso pubblico, Eleonora e Antonio hanno concluso il concerto con l'Ave Verum" di Mozart, una composizione che incanta sempre.

Il terzo protagonista del concerto era l'Organo costruito da Antonio Felice Parlicini nel 1719, restaurato da Riccardo Lorenzini nel 2004 e curato dal parroco don Ottorino Capannini insieme all'Associazione per il recupero e la valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona, che organizza periodicamente concerti nelle chiese e verifica lo stato degli strumenti con l'aiuto del Maestro Massimiliano Rossi, fine conoscitore di ogni Organo.

Alla conclusione del concerto, Eleonora e Antonio hanno espresso grande soddisfazione per l'accoglienza ricevuta e per l'ottimo stato di conservazione dell'Organo, esprimendo la volontà di tornare a Cortona in altre occasioni.

Eleonora è stata particolarmente contenta di rivedere tra il pubblico alcune maestre di Terontola, che anni fa avevano organizzato un'uscita a Firenze per vederla cantare nel "Piccolo spazzacchino" di Britten ed era stata un'esperienza memorabile: dapprima lo spettacolo in un teatro di Firenze, quindi l'attesa di Eleonora per parlare con lei e farle i complimenti.

Come allora, quello in S.Filippo è stato un incontro veramente emozionante, sicuramente da riproporre.

MJP

Dati 2019  
**Olimpia Brunì**  
Stonica dell'Arte  
Maestro Vetraio  
Realizzazione e restauro di vetrate artistiche  
olimpiabruni@yahoo.it

**DecorArt**  
di Silena Gallorini  
Decorazioni pittoriche murali di interni ed esterni  
N.A. Il Passaggio n. 16  
C.A.P. 52044 Cortona (AR) - Italy  
Cell. (+39) 338-74.00.294  
E-Mail: silenagallorini@libero.it  
Sito Web: www.decorart-paint.com  
Facebook: Silena Gallorini - DecorArt

**terretrusche**  
OSPITIAMO TUTTO IL MONDO  
GUESTS FROM EVERYWHERE  
Property Manager - Villa Vacanze - Residence Holiday  
Apartments Rentals - Cleaning Fiestas and BBQ  
Wedding Planning - Tourism & Travel  
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events  
Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) Toscana  
Tel. +39 0575 606287 - Fax. +39 0575 606686  
www.terretrusche.com - www.wintertrusche.com

Il nostro appello alla nuova Amministrazione Comunale

## Il trattore Landini si è ... spento

Una antica storia che non si dovrebbe perdere

La trebbiatura è stata sempre una tappa importante della vita del contadino. Era una verifica sullo stato della famiglia e, dalla sua riuscita, poteva dipendere il suo futuro.

Era un momento importante dove la solidarietà si faceva concreta perché, attorno alla mietita, alla trebbia e al trattore Landini si potevano radunare fino a cento persone provenienti da varie famiglie. Questa solidarietà veniva poi ricambiata quando spettava a loro raccogliere, sulla propria aia,

tonia con il Landini, trattore per antonomasia, "dissodatore" delle generose terre della Valdichiana. Lo avevano mai o poco sentito sbuffare sulle aie del nostro territorio e mal sopportarono la polvere sollevata dal battitore della rossa trebbia.

Vari appassionati lo hanno riacceso con amore e dedizione per riproporre la trebbiatura del grano agli amici, ma anche per reimmergersi in lontani tempi, dove la trebbiatura era uno dei punti decisivi per la vita dei nostri contadini.

grande Angiolino Biagiotti, scomparso qualche anno fa, si mostrò coraggioso e per qualche anno volle cimentarsi in questa "battaglia del grano" ma anche qui l'entusiasmo si è perso.

Qualche anno prima il nostro Alvaro Franci provò a trebbiare qualche manna, ma poi preferì condurre la sua macchina e il suo sbuffante Landini qua e là per battiture occasionali. Anche alla Fratta la trebbia ha fatto, per qualche anno, un po' di polvere, ma la gente apprezzava più, in tarda serata, l'ocio al forno ... sopra la tavola.

Un'altra timida battitura del grano negli anni 2016-17 e 2018 avvenne a Santa Maria Nuova ma anche qui la cena ... era più seguita dalla polverosa trebbiatura.

Una decina di anni fa anche il prof. Dino Chiaraviglio a San Martino, con l'aiuto di qualche amico, ricordo volentieri Sebastiano Sarchielli, cercò di "ricordare" la trebbiatura. Un anno fece passare per la trebbia anche la segala perché doveva costruire un capanno come si doveva, insomma come quello dei contadini di una volta, ma poi, anche qui, tutto è svanito. Anche a Fratticiola, nei primi giorni di ottobre, il vecchio tratto-

re Landini torna per qualche minuto sull'aia a sbuffare, ma è solo un attimo di storia che si perde nella notte.

Qualche anno fa l'amico Maurizio Lovari residente ad Ossaia, ha organizzato una particolare trebbiatura, con una particolare macinatura del suo grano speciale l'antico "A verna" che oggi va per la maggiore per la panificazione. Speriamo che la volontà regga e che Maurizio continui a seminar grano di qualità per poi trebbiarlo e macinarlo ad arte.

Il salmo è finito, ed allora nasce spontanea una proposta che vuole essere gentile invito all'assessore alla cultura del nostro comune: sarebbe bello poter organizzare una trebbiatura "originale" cioè con mezzi e persone "riportate" al passato. Far rivivere la tradizionale trebbiatura del grano sarebbe interessante come momento aggregante, ma sarebbe bello conservare questa "festa".

Trebbia, scala, trattore Landini vestitario originale e tradizionale, concerti di fisarmoniche, balli. Sul territorio abbiamo tutto e di più: potenzialità, gruppi folcloristici, mezzi, uomini e ... volontà.

Provare per credere: *che il Landini sbuffi ancora sulle aie o sulle piazze.*  
**Ivan Landi**



la battitura.

Negli anni '60 e '70 i contadini lasciarono i poderi e si avventurarono verso altri lavori e le aie modificarono o addirittura persero il loro ruolo. In molti casi moderne macchine falciavano e battevano il grano sul campo e poche persone accompagnavano questo lavoro. I trattori e le trebbie furono riposte sotto i capannoni in attesa di tempi migliori o dell'attenzione di qualche amatore.

Sul nostro territorio, su iniziativa dell'amministrazione comunale, fu organizzata nel lontano 1977, alla fortezza del Girifalco a Cortona, una trebbiatura del grano. L'iniziativa non ebbe successo perché forse fu presentata ai residenti della città e non alla gente abituata a seguire la trebbiatura. I cortonesi non erano in sin-

Lungo è l'elenco degli appassionati della trebbiatura, e non vorrei tralasciare alcuno.

Comincerei a ricordare la trebbiatura del compagno Quinto Santucci di Montecchio. Tra i suoi ospiti Quinto accolse sulla sua aia anche il compagno Enrico Berlinguer. Scorrendo poi vorrei ricordare il nostro amatissimo Giuseppe Simonetti che prima a San Marco e poi alla Fossa del Lupo, per tanti anni, con l'aiuto decisivo della moglie "Lisa" ci ha fatto rivivere serate straordinarie.

Grande appassionato ed intenditore di trattori e trebbie, Giuseppe ha ricostruito, quasi dal nulla, delle trebbiatrici mettendoci tutta la sua intelligente capacità lavorativa. Ha "trasmesso" questa sua passione al figlio Raffaello. Anche Giuseppe Milighetti con il figlio Vinicio e il nipote Yuri ha fatto girare, per vari anni, la puleggia della "Lupa" la grossa trebbia in quel di Pergaccio.

Per qualche anno è stata organizzata anche la trebbiatura al Vallone, credo per quattro anni, un anno anche dall'amico Emilio Macigni e qui sembrava veramente che la voglia di tradizione prendesse campo, poi tutto si è ... spento.

In località Bocena il nostro

L'Angolo Cafe' Menchetti Point e Cortona Photo Academy

## Le foto di Cristian Gatti



L'Angolo Cafe' Menchetti Point di Camucia e Cortona Photo Academy, spazio ed esposizione, in altre parole una contaminazione, o invasione?, di immagini tra dolcezza e gusti forti. L'ultimo a raccontare il mondo intorno sulle pareti di questo bar, perfettamente a sua agio con la fotografia, è Cristian Gatti, dal 20 giugno a tutto agosto.

Christian Gatti, 44 anni, Assessore alla Cultura del Comune di Passignano sul Trasimeno, si è avvicinato da pochi anni alla fotografia. Nel 2014 ha frequentato un corso di fotografia digitale a Camucia. Nello stesso anno è tra i soci fondatori dell'Associazione Culturale Cortona Photo Academy. La sua curiosità nello sperimentare è arrivata alla fotografia di paesaggio più insolita, mediante l'utilizzo del drone: ispirandosi a fotografi come Yann Arthus-Bertrand.

Così nasce la mostra "Dall'Alto" e...

Dall'alto la vita è regolare, linee e curve come un disegno

cupista, o quelli che fai da bambino, a strati di colore.

Dall'alto la vita è come deve essere, oltre le dimensioni confuse dei nostri sentimenti sdrucchioli, oltre il bizantinismo dei nostri pensieri che sanno di fumo e lillà.

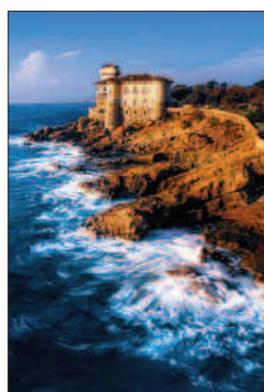
Dall'alto è una condizione di leggerezza che Calvino definisce uno stato di grazia. Lo sciamano per salvare il villaggio si fa così leggero tanto da volare e lo vede da lassù, una prospettiva totale che scova cicatrici inutili e pezzi mancanti da riempire: ricostituisce un equilibrio. Cura.

Tutto torna alle giuste dimensioni: una foglia e una cascata, un uomo e l'infinito, una macchina e una nevicata: così vero e proporzionato che essere così minuscoli non fa paura, commuove.

Le cose si muovono come un rigo di pioggia o di lacrima che porta via il trucco dagli occhi.

Perché dall'alto il mondo appare un viso che cambia spesso umore.

Albano Ricci



## Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

9 luglio - Arezzo

Una violentissima grandinata si è abbattuta su Arezzo e dintorni. Precipitazioni ghiacciate con chicchi che hanno raggiunto anche un diametro di 3-4 centimetri. Numerose le chiamate ai vigili del fuoco per danni ad abitazioni e auto. Danni anche per le coltivazioni nelle zone della Valdichiana in particolare ai frutteti della zona di Tegoletto, oltre agli ortaggi.

5 luglio - Valdarno

I carabinieri di San Giovanni Valdarno hanno denunciato e interdetto all'esercizio della professione una educatrice accusata di minacciare e picchiare i bambini dell'asilo dove lavorava. La donna, in questo periodo, non potrà esercitare alcun tipo di professione che abbia ad oggetto la cura, l'istruzione o l'affidamento per motivi di studio, sanitari o di cure di qualunque persona. Il tutto chiaramente, in attesa del dibattimento. Le indagini sono state avviate in seguito alla segnalazione di alcune mamme, preoccupate per i comportamenti insoliti dei figli. I piccoli infatti, avrebbero inizialmente raccontato di ricevere schiaffi e pizzicotti da una delle loro maestre.

Affermazioni che sono state sufficienti a far scattare la denuncia ai carabinieri i quali hanno avviato immediatamente le indagini. In tre mesi di monitoraggio sono stati documentati numerosi episodi durante i quali la maestra picchiava e minacciava i bambini. Le violenze avvenivano sempre quando la maestra si trovava da sola mentre le sue collaboratrici erano in pausa o impegnate in altre stanze: in quelle occasioni, la donna, ad ogni minimo atto di disobbedienza mostrato dai bambini, li percuoteva con schiaffi sulla testa o sul corpo, pizzicotti o frasi minacciose. Secondo quanto riscontrato dai militari, che per le indagini si sono avvalsi anche dell'ausilio di telecamere nascoste all'interno dell'edificio, nella maggior parte gli episodi si sarebbero verificati dopo pranzo, quando l'educatrice rimaneva da sola con i bambini e si occupava di cambiare loro i pannolini e vigilare sul riposino pomeridiano. Le altre insegnanti, totalmente ignare e all'oscuro di quanto accadesse in loro assenza, non riuscivano mai ad accorgersi di nulla poiché la titolare dell'asilo, in loro presenza, mostrava un comportamento adeguato al proprio ruolo facendo come se nulla fosse mai accaduto.

Oltre alle violenze fisiche sono state riscontrate anche le minacce. I bambini che terrorizzati dalla prospettiva di subire nuovamente schiaffi e botte in testa restavano pietrificati, smettendo di piangere e lamentarsi. Le indagini, coordinate dal procuratore capo Roberto Rossi, dal sostituto procuratore Elisabetta Iannelli, e portate avanti dai carabinieri del nucleo operativo di San Giovanni Valdarno, hanno portato all'emissione ed alla notifica del provvedimento interdittivo dell'educatrice.

2 luglio - Arezzo

Si era cosparsa il corpo di alcol per trovare giovamento dal caldo, per rinfrescarsi, ma una scintilla dalle fibre sintetiche del vestito ha innescato l'incendio. Così dopo alcune ore di agonia è morta una donna di 86 anni residente ad Arezzo.

La donna ha tentato di spengere le prime fiamme, poi sono intervenuti i parenti che abitano al piano di sotto. Sul posto sono arrivati vigili del fuoco e sanitari del 118. La donna che aveva riportato importanti ustioni sul corpo, ed in particolare sul dorso, è deceduta dopo alcune ore dal ricovero all'ospedale.

29 giugno - Cortona

E' stato prosciolto dalle accuse per aver devastato l'asilo di Camucia. Si tratta dell'unico maggiorenne coinvolto. Qualcuno lo aveva notato nei pressi della scuola e così era stato individuato come il boss che nell'aprile del 2018 aveva dato il via alla scorribanda che rese per giorni inutilizzabili i locali dell'asilo nido e della scuola materna di via XXV Aprile. Furono azionati gli estintori nelle aule, versato latte e pomodoro sulle pareti, distrutti gli arredi e il materiale didattico.

I carabinieri che svolsero le indagini individuarono un gruppetto di ragazzi tra i quali un ventenne figlio di marocchini, con precedenti penali, che venne accusato di danneggiamenti aggravati e interruzione di pubblico servizio. Il giovane, con una memoria depositata dall'avvocato difensore Francesco Valli ha dimostrato che quel giorno - quando un testimone sostiene di averlo visto nei pressi della scuola - non poteva trovarsi lì perché era convalescente dopo un intervento al menisco, deambulava male, con tutore e stampelle. Il Gip del Tribunale di Arezzo, Angela Avila, ne ha preso atto e ha archiviato la sua posizione.

29 giugno - Cortona

Una donna è stata salvata dai vigili del fuoco di Cortona dopo essere finita fuori strada e in bilico in una scarpa. L'incidente si è verificato lungo la strada del Torreone. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Cortona che hanno soccorso la persona che si trovava all'interno dell'auto. I vigili hanno prima di tutto messo in sicurezza la macchina, agganciandola in più punti con dei tiranti che hanno impedito che si muovesse verso la scarpa e poi hanno fatto uscire la conducente che era bloccata all'interno dell'auto.

**ANTONIO VINERBI**  
Infermiere Libero Professionista

- Prestazioni infermieristiche
- Medicazioni
- Iniezioni
- Educazione Sanitaria
- Clisteri

PER MAGGIORI INFO  
anche WhatsApp  
**338 29 85 760**

www.infermieredomiciliare.com  
e-mail: antonio.vinerbi@alice.it  
Loc. Montanare, 50H - 52044 Cortona Arezzo



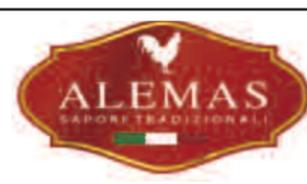
**ALEMAS S.R.L.**

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com

web: www.alemassrl.it



**CONCESSIONARIA TIEZZI**

**INFORMAZIONI E SERVIZI**

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM  
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI  
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- OK USATO DI QUALITÀ  
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA  
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

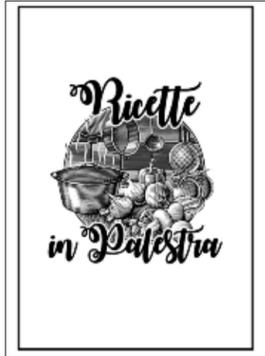
**800-836063**

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)  
E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)

Ricette in Palestra

Eccolo qui: una super elegante copertina con logo in tema e titolo come sopra in grafica ottocento seppia su avorio, indice scrupoloso per argomento dagli antipasti e primi a seguire fino ai dolci, infine nel retro per memoria, nome del gruppo, Insegnante e anno.

Per chiarire la proposta è del-



le "ragazze" del gruppo AFA (Attività Fisica Anziani) di Cortona, palestra di S Sebastiano, Insegnante prof.ssa Simonetta Fruscoloni

Progettare di mettere in campo qualcosa di particolare come gruppo non è stato difficile perché trovarsi insieme per fare esercizio fisico nel tempo ha preso il significato di affettuosa condivisione di altro: esperienze, consigli, sostegno e vita.

Si tratta di una raccolta di ricette, nostre -in ognuna campeggia in alto in alto il nome della proponente-nate certamente per valorizzare i buoni ingredienti del territorio in cui viviamo anche se non ci si è mai fermate a proporre preparazioni stranote e standard. Sono quindi ricette particolari, apprese dalle nonne o dalle zie della nostra infanzia ,dalla amica molto snob o magari da chi ha imparato o dovuto imparare a ottenere lo stesso con meno... alleggerire tra l'altro è di tendenza, e spesso un salvavita.

Si presta ad essere sfogliato piacevolmente a caso per curiosità che diventa consultazione interessante, idea per il menu di un giorno senza idee, e poi piacere, ricordo e allegria.

Abbiamo messo insieme dei piccoli segreti. Quello che ci piace preparare per i nostri cari, i nostri amici o per noi stesse in cucina mettendo insieme perfino stili di scrittura diversi nella descrizione delle preparazioni dei piatti. E i buoni familiari profumi di casa si sono mescolati qualche volta a manipolazioni, attrezzi da cucina e ingredienti forse inusuali importati da contatti con altre culture. Un viaggio può lasciare una trac-

cia in cucina, perché no. Sicuramente una motivazione mica banale ha portato ognuna di noi a proporre quella certa preparazione e spesso più di una: veramente ogni singola personalità e il mondo che portava si sono condensati in una particolare proposta di cibo, un'offerta di accudimento e cura.

Radunare il materiale è stata parte fondamentale dell'avventura: ricerche del testo originale lasciato su foglietti piegati con cura celati fra le pagine di ormai preziosi "Artusi", formule invece stampate da anni nella memoria corredate di note precise su ingredienti e quantità, tempi e particolari di cottura essenziali. A volte creazioni originali per qualche motivo esclusive della nostra famiglia da sempre, o interessanti variazioni personali su un tema noto ma sempre insomma qualcosa di legato a noi e autentico: ricordi, abitudini, erbe, dolci, profumi e, appunto, vita.

Vita trascorsa o tramandata attraverso tante case, tante luci accese in cucina di sera in attesa di preparare una cena per chi torna....ma poi l'appetito toglie ogni malinconia e travalica i confini del tempo: "questo lo faccio quando vengono i nipoti con gli amici di fuori, vedessi come gli piace; hanno voluto sapere come si fa!" Una ricetta antica-da mantenere tipo un gioiello di famiglia -dava, come si usava una volta, la dose di un ingrediente tramite il suo costo... (poche lire...) creando qualche problema di interpretazione. Abbiamo tutte avuto un sorriso. L'immagine del vecchio negozio, panetti di lievito, perline di zucchero e odore di vaniglia ha ceduto da parecchio tempo il passo all'iper market con reparto etnico dove si trova quel qualcosa di nuovo che, sì, effettivamente, se non ci si mette il piatto "perde". Finalmente, il materiale in cartaceo come si dice o inviato modernamente con e mail è stato riordinato e portato alle stampe con un sicuro fondamentale contributo di gusto (è il caso di dirlo) dalla nostra imparabile Personal Trainer. A proposito, non si è persa una battuta negli esercizi in palestra, nonostante questa nuova diversa attività. Lo vogliamo rimarcare, perché siamo assolutamente tutte convinte dalle attuali vedute sulle regole della vita sana: movimento e alimentazione corretta. Gruppo AFA Cortona vuol dire anche brave cuoche ma attente alla modernità e sempre in forma.

Gruppo AFA Cortona

Nella montagna cortonese

Un sentiero "Piergiorgio Frassati"



Sabato 27 luglio si inaugurerà presso la Chiesa di Vaglie un sentiero intitolato al Beato Piergiorgio Frassati e dedicato alla memoria di don Antonio Mencarini, fondatore dell'AGESCI in Cortona. Il sentiero, tracciato dagli esperti del Maec e riportato in una completa e descrittiva mappatura del territorio cortonese nel testo "Antichi Orizzonti", è stato scelto dai Laici domenicani cortonesi per la ricchezza dei suoi significati storici, simbolici e spirituali per l'intitolazione al Beato Frassati, laico do-

menicano. Ci riconduce nel cuore dell'eremitismo cortonese, molto diffuso dal Medioevo in poi. Il punto di partenza è infatti l'ex eremo agostiniano di Sant'Onofrio, dove visse da eremita per sedici anni il Beato Ugolino Zefferini, rampollo di una nobile famiglia cortonese, e in questi luoghi morì Nella locandina si riporta per esteso il programma della mattinata, che prevede la camminata attraverso il bosco, partendo dall'edicola della Madonna del Latte in Teverina Bassa, ubicata accanto al già citato oratorio, per toccare altri suggestivi punti, come il Torrente Minimella o la località di Pian dei Mulini, percorrendo per alcuni tratti un sentiero basolato in perfetto stato di conservazione. Estremamente interessanti, anche se bisognosi di consolidamento, gli affreschi della chiesa di Vaglie, datati 1400, riportati alla luce e restaurati negli anni '80, dove si celebrerà alle ore 11 la Santa Messa.

A seguire, taglio del Nastro Tricolore e momento di festa tutti insieme, con aperitivo offerto dalla Comunità montana.

Nozze: Alessandro Bove e Alessia Marchetti

Sabato 29 giugno 2019, a Cortona, nella Basilica di Santa Margherita, si sono sposati Alessandro Bove ed Alessia Marchetti. Ha presieduto la cerimonia religiosa del matrimonio don Severo Boukaka. Testimoni sono stati: Paola Torsoli, Anna Gravina, Francesco Sabia, Alessandro Martinisi.

Dopo la Santa Messa e le foto ricordo negli angoli più suggestivi

di Cortona gli sposi hanno offerto a parenti ed amici un ricco, sontuoso convivio presso il Relais La Corte dei Papi. Nella foto: Alessandro ed Alessia con i genitori (Giuseppe Marchetti e Paola Torsoli, Antonio Bove e Luisa Gravina) subito dopo la cerimonia religiosa. Ad Alessandro ed Alessia gli auguri più cari d'ogni bene da parte anche del nostro giornale.

IC



Un grazie al Pronto Soccorso della Fratta

L'undici giugno alle ventuno ho accompagnato al Pronto Soccorso della Fratta un amico che aveva sbattuto fortemente la testa. Abbiamo trovato molta professionalità, disponibilità umana e rigorosa attenzione ai codici. C'erano molti pazienti venuti da quasi tutta la Valdichiana. C'erano pure

altre due persone con cadute e botte alla testa. C'erano anche pazienti con cose lievi e forse da sola guardia medica, visto che una mezz'ora dopo l'accettazione, non volendo attendere il loro turno se ne sono andati. Il mio amico avendo battuto la testa in zona tempia e avendo avuto trauma cranico commotivo è stato sottoposto a tac e assistito con una professionalità encomiabile sia dal personale medico che da quello infermieristico. Dopo l'arrivo del responso della tac, letta via web al San Donato, alle ventitre e mezzo è stato dimesso con tutte le prescrizioni e le raccomandazioni del caso. Anche molti altri pazienti a quell'ora erano stati dimessi o trattenuti in osservazione e cura in astanteria.

Insomma un vero Pronto Soccorso.

Il mio amico ritornando a casa mi ha chiesto di ringraziare medici, infermieri e tecnici in servizio notturno al nostro Pronto Soccorso tramite L'Etruria.

Lo faccio molto volentieri perché troppo spesso si sparla di questo nostro servizio sanitario.

Guai a chi volesse togliercelo! Cortona e le altre città della Valdichiana hanno diritto ad un Pronto Soccorso ospedaliero efficiente e professionale come lo è stato ieri sera.

Ivo Camerini

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari, Woff e il lupo...

E' sera finalmente; Woff stava facendo il giro della fattoria, in effetti erano un pò di sere che sentiva dei strani rumori provenire dal pollaio dove la Raspolona e Novello vivevano assieme ad una quindicina di buoni amici, non era il periodo, ma delle volpi non ci si poteva mai fidare.

Appena completato il giro di perlustrazione si avviò a far visita al Tuttù, che in cima alla sua collinetta almeno aveva un pò di fresco. Appena giunto salutò con gioia il suo amico, e gli raccontò degli strani rumori anche intorno alla sua casagiarage. Il Tuttù aveva sentito gli stessi rumori!

Così il Tuttù e Woff chiamarono Fulmiraggio il gatto che avrebbe visto bene anche di notte e Fulmiraggio non si fece attendere. Si misero ad aspettare, ma la notte passò via e non successe nulla, così si diedero appuntamento per la sera seguente alla fattoria di Woff.

Di nuovo a sera, Woff e Fulmiraggio si posizionarono proprio vicino al pollaio mentre il Tuttù si infrascò un pò più distante, con un mega faretto pronto ad illuminare il Birbone.

Così le stelle si accesero in cielo, e la luna fece la sua comparsa, illuminando con una tenue luce il profilo del pollaio e ad un tratto un rumore di frasche fece irrigidire i compagni di guardia. Quando il rumore fu più vicino il Tuttù accese il faretto mentre Woff e Fulmiraggio si preparavano ad attaccare.

Ma un gruppo di Tortorelle volò via con un grande rumore di foglie e di ali sbattute con forza, impaurite dalla luce accesa dal Tuttù.

I nostri amici tirarono un sospiro di sollievo, così Fulmiraggio, che è un gatto e ci vede anche di notte, si offrì di riaccompagnare il Tuttù a casa. Woff li congedò e anche lui sarebbe andato a dormire. Così spense tutto e si avviò verso il suo giaciglio, quando un rumore gli raggelò il sangue.

Veniva proprio dal pollaio. Allora Woff si fece quatto quatto, si appiattì a terra e strisciò piano piano verso il pollaio. Doveva stare attento, i suoi amici erano andati a casa ormai e le tortorelle erano volate via, non poteva che essere il misterioso Birbone che girava da tempo ormai attorno al suo pollaio.

Appena giunto nei pressi del pollaio, vide l'ombra di una strana figura proprio vicino alla rete, ma era troppo grande per essere una volpe. Vide che con la zampa tirava fuori dal pollaio qualcosa che gliaceva a terra.

Si avvicinò ancora un pò, guardò meglio.

Ora lo vedeva bene, ma un brivido gli corse lungo la schiena,

era un lupo! Avrebbe voluto ritirarsi, ma ormai era troppo vicino e poi non avrebbe mai abbandonato i suoi amici, pensò a loro e alla fine che avrebbero fatto se il Birbone fosse entrato e il coraggio si moltiplicò fino a fargli fare un balzo urlando come un pazzo.

Il lupo fu colto di sorpresa e con Woff cominciarono a lottare rotolando per terra.

Il lupo era forte, ma Woff non era da meno, se le diedero di santa ragione ma alla fine Woff prese il sopravvento, stese spalle a terra il lupo poi spalancò la bocca per dargli il colpo di grazia, secco e veloce proprio alla gola e fu allora che il lupo disse "fermo ti prego, sono solo un vecchio lupo sdentato, ti prego non uccidermi!".

Woff si bloccò, lo guardò bene e vide che diceva la verità, e allora gli chiese "dimmi allora, perché volevi fare un buco nella rete del mio pollaio".

Woff si spostò in attesa di una risposta.

Il vecchio lupo si rimise in piedi a fatica, quindi rispose a Woff guardandolo negli occhi: "sono solo un vecchio lupo solitario, mi chiamo Zac".



Una volta era molto veloce, ma ultimamente non riusciva a catturare nessuna preda.

Un giorno si era avvicinato al pollaio e aveva proposto a Novello, il gallo, un accordo.

Avrebbe tenuto lontane volpi e faine con la sua presenza in cambio di un pò di uova fresche e Novello aveva accettato di buon grado.

Allora Woff convocò Novello, che confermò la storia chiedendo scusa per non avergli detto niente e poi tutto assonnato tornò nel pollaio.

Così Woff strinse il patto con Zac, il vecchio lupo, ma in cambio dei suoi servizi notturni gli avrebbe dato un pò di zuppa e non le uova che servivano per vendere.

Si salutarono come due vecchi amici, con un caldo abbraccio e Zac scorse negli occhi di Woff il rispetto per la sua anzianità e non la compassione.

Questo lo fece sentire bene, così tornò nel bosco, ormai era quasi mattino e dall'indomani un nuovo lavoro lo attendeva.

Emanuele Mearini nito.57.em@gmail.com

Prima Comunione alla Pietraia

Preparati dal catechista Enrico Viola, si sono con gioia genuflessi dinanzi all'altare, adorno di bianchi fiori, domenica 23 giugno 2019, sei bimbi di Pietraia e dintorni per ricevere, dal parroco don Leonardo Mancioffi, la loro Prima Comunione. Attornati dai fedeli e dai loro congiunti in festa i piccoli, con un giglio in mano, hanno attorniato Gesù eucaristico che, dalla Chiesa dedicata a S. Leopoldo il Pio, è stato processionalmente onorato per le vie del paese.



Da sinistra: Pietro Zambri, Matilde Cottini, Martina Valentini, don Leonardo Mancioffi parroco di Pietraia, Bartolomeo Lacomschi, Chiara Luconi e Emma Parri.

Tosco-Umbro PhysioMedica advertisement for bio-natural therapies.

## Grest a Montecchio

Il Grest o Estate Ragazzi o Centro Estivo, insomma con qualunque nome lo si voglia chiamare, è un momento di festa che la parrocchia vive durante il periodo estivo.

Questo tempo di festa è dedicato ai bambini ma spesso si rivela un grande aiuto per le famiglie.

Per circa due settimane i bambini e le famiglie trovano nella parrocchia un punto di riferimento e di sostegno per i propri figli, i quali dalla mattina fino al tardo pomeriggio si ritrovano in parrocchia per l'animazione, la fraternità e la preghiera.

È quindi anche una valida opera sociale e di evangelizzazione in quanto si offre aiuto alle famiglie che nel periodo estivo hanno bisogno di sostegno per i propri figli e per questo è anche occasione per annunciare il Vangelo ai piccoli, ai giovani animatori e ai genitori.

Il Grest è anche un valido strumento educativo per i giovani e gli adolescenti che nelle pause estive dalla scuola, dedicano il loro tempo per i più piccoli nel segno della gratuità.

Questa è anche la bella testimonianza che i nostri giovani danno verso i più piccoli.

Insomma è una bella occasione di crescita per il singolo giovane, per la Parrocchia e per i bambini che imparano a dedicare con gioia il loro tempo per gli altri.

Suonata l'ultima campanella, per bambini e ragazzi si apre la stagione più attesa, quella senza compiti e zaini, libri e operazioni da fare.

La parrocchia di Montecchio però, non è andata in vacanza.

Anzi, ormai da anni, la comunità si attrezza per accogliere i più piccoli, offrendo loro due settimane intense di giochi, attività laboratoriali e ricreative, condivisione di pranzi e merende insieme.

La giornata tipo inizia la mattina alle otto quando i primi bambini con gli occhi gonfi di sonno e la bocca aperta per gli sbadigli, vengono accompagnati al punto di accoglienza dove Anna e Walter, due insegnanti in pensione, egregiamente coadiuvati da Mia, un vispa bambina di prima media, registrano i loro nomi, e raccolgono le segnalazioni dei genitori su eventuali allergie.

Le mamme e i nonni si affollano intorno al tavolo, dove sbrigano le formalità burocratiche mentre i piccoli sciamano allegramente nel grande parco che circonda il complesso parrocchiale.

Gli animatori, un vivace gruppo di ragazze e ragazzi delle scuole superiori, Chiara, Lucrezia, Benedetta, Asia, Giovanni, Andrea, Mattia, Chiara, Tommaso, li orga-

nizzano in gruppi e li accompagnano in chiesa dove il parroco, don Wagner, li guida nella preghiera del mattino.

Dopo l'appello iniziale, i circa 70/80 bambini, che quotidianamente affollano il Grest, cominciano la loro giornata, fatta di giochi fra i più vari.

La cucina intanto comincia a brulicare di persone che si apprestano a preparare il pranzo. Ognuno ha il proprio compito e la macchina organizzativa gira benissimo, perfettamente oliata.

In testa ci sono Mauro e la Paola, esperti cuochi che hanno messo la propria professionalità al servizio di questa iniziativa.

La Marisa, dopo una lunga vita passata a fare la segretaria, fra una patata da pelare e una zucchina da affettare, gestisce oculatamente la cassa, distribuendo le magre risorse con parsimonia e attenzione.

Giancarlo è l'addetto alla gestione della mensa, la preparazione dei tavoli e l'approvvigionamento dell'acqua, indispensabile alimento in questi giorni di calura intensa.

Al momento del pranzo arrivano altri volontari per il servizio, Valeriana, Egizia, Eleonora, Ilva, Michelina, Alfio e Nello, che passano fra i tavoli con le vivande appena sfornate e puntualmente divorate dai piccoli affamati.

Dopo il pranzo, quando la calura si fa più opprimente, un nutrito gruppo si riunisce in una grande sala buia e fresca a guardare un filmato proiettato sul muro oppure a ballare al ritmo scatenato della musica.

Altri preferiscono radunarsi a gruppetti sotto le grandi ombre dei pini.

Arriva l'ora della merenda, grandi vassoi pieni di fette di pane e nutella si vuotano in un batter d'occhio.

Un notevole successo viene riscosso anche dalle fette di pane con l'olio, segno inequivocabile dell'origine toscana dei piccoli.

Dopo l'ultima preghiera in chiesa arrivano i genitori o i nonni e tutti si avviano verso le proprie case. Al termine dei dieci giorni una grande festa finale ha concluso questa bella esperienza.

Circa 170 persone hanno affollato il grande parco della parrocchia e, mentre i bambini hanno continuato le loro scorribande, gli adulti hanno gustato le prelibatezze culinarie preparate da Paola e Mauro e trascorrendo una piacevolissima serata godendo il fresco della sera.

Gli animatori hanno allietato la serata con un pregevolissimo filmato descrivendo con garbo e ironia i momenti più simpatici trascorsi insieme.

Grazie a tutti per la bella esperienza vissuta insieme.

W. Checcarelli

## CASALE

Nella cinquecentesca Chiesa di San Biagio e San Giusto

## Secondo ritrovamento dei "casalesi buoni"

Sabato 29 giugno 2019 alle diciotto nella Chiesa di San Biagio e San Giusto a Casale c'è stato il secondo ritrovamento dei casalesi buoni, cioè cortonesi "e non" che nulla hanno a che spartire con i noti affiliati alla malavita campana.

Si tratta dei pochi abitanti rimasti nell'etrusco e medioevale borgo cortonese che, dall'anno scorso, hanno deciso di ritrovarsi una volta all'anno con gli immigrati che lasciarono questo angolo della nostra montagna per andare a vivere altrove, in Italia o nel mondo.

Naturalmente centro e luogo privilegiato degli incontri è l'antica chiesetta cinquecentesca (sempre più malmessa e rovinata) dove per una sera si è ricostruita ed ha pregato insieme per i propri morti quella comunità dei casalesi che, ormai da decenni, per dirla con

come Tonio de Casèle.

Di questi due ultimi riportiamo in conclusione d'articolo la parte scritta dei loro interventi, che sono stati svolti in lingua dialettale.

L'avvocato Saccarello si è complimentato per questo ritrovamento dedicato alla piccola patria natia e il professor Angori ha presentato il romanzo breve "I giorni e le notti di Annibale Barca tra Vallecaldà e Cerventosa" pubblicato recentemente e che con fantasia letteraria ricostruisce l'antica storia dei casalesi etruschi.

La maestra Camilla Monaldi ha comunicato la buona notizia del ritorno della pietra-epigrafe sulla facciata della Cappellina della Cermentosa (A.D. 1835).

La serata, dopo la foto di rito qui pubblicata a corredo e scattata dal fotografo Amedeo Fragai, è proseguita con un simpatico convivio al ristorante

ta con i sacerdoti padre Livio e don Ottorino.

Sti sacerdoti l'èmo arcapezzi con grande maestria e stisera la nostra chiesa, tutta agghindata e infiozzata, li accoglie.

Come parroccchiani sèmo sempre meno, ma la colpa è, dicèmo, del progresso e nun ce pensèmo sopra.

Quando ce s'artrova sèmo sempre tanti. Ce son anco i picchini che son nèti fora, ma che son sempre attenti ai racconti di nonni e babbi, mamme e zii che armentovono e arcontono de cose lontène: il taglio delle macchie, il guardère le pecore, il fare il morro, la raccolta delle castagne, le batti-

ture del grano su l'aia. Ma banda alle nostalgie. Vimo a Portala che c'aspettono l'altri con Franco e la Mirella, che hanno preparèto una cena succulenta, che el sanno che a nolatre gente de Casèle, anco si sèmo de fora, basta arshintì l'eria de chèsà che 'l gusto nun risiste e 'l corpo se fa capanna."

Da parte di chi scrive un sincero grazie per la partecipazione a tutti e un caro saluto a coloro che all'ultimo momento, per vari motivi, non hanno potuto essere presenti.

Arrivederci all'anno prossimo!

Ivo Camerini



## Tuteliamo i nostri risparmi

L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarci.

A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

## Dizionario economico-finanziario

Con l'approssimarsi del periodo estivo, avendo tutti noi più tempo a disposizione per approfondire gli argomenti di nostro interesse, abbiamo ritenuto utile approntare un pratico Dizionario Economico Finanziario con alcuni dei termini più frequenti, spesso in lingua Inglese, con l'intento di darne una spiegazione la più semplice possibile, da utilizzare se e quando necessario.

**ALLA PARI:** un titolo è quotato "alla pari" quando il prezzo di mercato coincide con il valore nominale o prezzo di emissione.

**ASSET ALLOCATION:** attività di un gestore di patrimoni (fondi comuni, fondi pensione, polizze vita ecc.) che consiste nella ripartizione del portafoglio tra i vari strumenti finanziari all'interno dei diversi mercati di investimento.

**AZIONI:** titoli rappresentativi di quote della proprietà di una Società per Azioni; il possesso attribuisce al titolare (azionista) lo status di socio e gli conferisce diritti (tra i quali il diritto all'utile distribuito dalla società o dividendo) e doveri.

**BANCA CENTRALE EUROPEA:** la B.C.E. è stata istituita il 1° giugno 1998, ha come obiettivo primario la stabilità dei prezzi nell'Eurozona ed ha la possibilità di stabilire la quantità di moneta in circolazione, il tasso di sconto e le politiche monetarie.

**BASIS POINT (PUNTO BASE):** misura una variazione dei tassi di interesse, pari ad un centesimo di punto percentuale; se il tasso sale dal 2,60% al 2,70% allora è salito di 10 basis points.

**BENCHMARK:** parametro finanziario, o indice che viene considerato come riferimento per capire se un titolo dalle caratteristiche analoghe ha registrato, in un dato periodo, migliori o peggiori rendimenti rispetto al benchmark stesso.

**BLUE CHIPS:** Azioni di società solide e ad alta capitalizzazione, il cui acquisto porta minori rischi

anche quando la Borsa scende. Il termine, di origine americana, deriva dal colore del gettone che al gioco del poker rappresentava il massimo valore.

**B.O.T. (Buoni Ordinari del Tesoro):** titolo senza cedola, con durata fino ai 12 mesi, emesso dallo Stato per finanziare il debito pubblico.

**B.T.P. (Buoni Poliennali del Tesoro):** emessi dal Tesoro con scadenza a medio/lungo termine, con tasso fisso e cedola semestrale.

**CAPITAL GAIN:** guadagno da capitale costituito dalla differenza fra il prezzo pagato all'acquisto e quello incassato alla vendita di un investimento.

**C.C.T. (Certificato di Credito del Tesoro):** titolo a medio-lungo termine. Contrariamente al B.T.P. è un titolo con rendimento a tasso variabile.

**CEDEOLA:** è l'interesse di un Titolo di Stato o di un'obbligazione pagato periodicamente all'investitore (ogni 6 o 12 mesi).

**COMMODITIES:** termine inglese utilizzato per definire le materie prime (prodotti agricoli, prodotti tessili, metalli preziosi, petrolio).

**CO.N.S.O.B. (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa):** organismo pubblico che controlla il mercato mobiliare Italiano per tutelare il pubblico risparmio.

**C.T.Z. (Certificati del Tesoro Zero coupon):** titoli di Stato a breve termine con scadenze a 18 e 24 mesi; non offrono cedole quindi l'utile è dato solo dalla differenza tra il prezzo di acquisto e quello di rimborso. **DIVIDENDO:** utile distribuito dalla Società ai propri soci in base a quanto deliberato dall'assemblea che ne ha approvato il bilancio.

**DURATA:** periodo che intercorre fra il momento di emissione e quello di scadenza di un titolo; va dai 90 giorni dei B.O.T. trimestrali ai 30 anni dei B.T.P. trentennali.

(Continua)

dfconfin@gmail.com



I partecipanti alla Santa Messa.

Manzoni, è "vulgo disperso", ma attaccatissima a questo luogo simbolo di una piccola patria che, ancora nei fanciulli e nei contadini di metà Novecento, vedeva un grande accorrere di popolo alla domenica e nelle feste comandate e soprattutto vedeva gioia e fatica serena nello scorrere delle lunghe, eremitiche giornate tra i campi e i boschi che vanno da Vallecaldà a Ginezzo, da Piumacceta ai Salci.

In tanti anche sabato scorso sono saliti a Fiume di Casale e al toppo della sua chiesa per una preghiera corale in suffragio di tutti i defunti della parrocchia.

Una messa che è stata presieduta dal Padre Livio Crisci, rettore del Santuario di Santa Margherita e da don Ottorino Cosimi, rettore del Santuario di Santa Maria alle Grazie del Calcinaiò e parroco emerito di Casale.

La Santa Messa, prefestiva e in onore dei Santi Pietro e Paolo, che ha visto la partecipazione attiva delle famiglie Belli-Torelli, Camerini, Cardinali, Carrai, Cipollini, Fragai, Menci, Monaldi, Nandesi, Novelli, Saccarello, Zappini (chiedo scusa se ho saltato qualcuno) è stata arricchita da una incisiva e profonda omelia di Padre Livio e si è conclusa con un momento di comunicazioni e di saluti che ha visto gli interventi di chi scrive, dell'avvocato Roberto Saccarello, Delegato del Sovrano Militare Ordine di Malta per Viterbo-Rieti, del professor Sergio Angori, della maestra Camilla Monaldi, di don Ottorino Cosimi e del decano dei casalesi, il geometra Antonio Carrai, da anni ormai noto

di Portole, organizzato da Angela Bruni, Marcello Carrai, Gianluca Fragai.

Anche al ristorante, dove si sono aggiunte altre famiglie, tra una portata e l'altra, è stato dato spazio ai saluti e alla presentazione del sopracitato romanzo breve presentato dal dottor Enzo Lucente, direttore de L'Etruria, dal professore universitario Sergio Angori e dalle letture di alcuni brani fatte del noto "fine dicitore", cultore di dialetto e storia cortonese, dottor Carlo Roccati.

Il romanzo è acquistabile nelle librerie Nocentini di Cortona, Marri di Camucia e Pipparelli di Terontola.

Ecco qui di seguito le prime strofe della poesia letta durante il suo saluto da don Ottorino Cosimi: "L'èsona bigio... Dop-po 'na vita grèma da èsona bigio/tra monti e piagge a rusicchè 'n cardo/ m'è arivèta, pacenza pel ritardo, 'na certa Prumuzione de Pristigio!/La nuvità va ormei de bocca 'n bocca/senza smintire e, 'Nnà-grafè a la mèno./ vaccio vaccio sirò... 'l "Prète-Più-Anzièno."/ Ddio me lba dèta e guèi chj me la tocca/... 'N te lamentèe che 'n l'è argivèta mele/ m'han sentenzio a la Curia Viscuvile./ ducche sguedron le cose pe'l sottile./ bonà ch'èi fatto 'n po' 'l prète a Casèle."

Ecco ora parte del saluto in dialetto di Antonio Carrai ovvero Tonio de Casèle.

"Il secondo arduo dei casalesi. Dopo l'arduno dell'anno scorso, finito in allegria, ce sèra dèti un appuntamento per artrovacce negli anni futuri e Ivo, Angela, Luca, Marcello sono riusciti a rispettallo e facce artrovè qui nella nostra chieset-

## MERCATALE

Dal 9 al 18 agosto

## Sagra della tagliatella casareccia



Da venerdì 9 agosto fino a domenica 18 Mercatale offrirà al pubblico locale, agli ospiti, ai visi-

tatori e in particolare ai buongustai la Sagra della Tagliatella Casareccia, festoso evento assai rinnovato, giunto quest'anno alla sua 45<sup>a</sup> edizione. Cavallo di battaglia, come sempre, sarà infatti l'ottima gastronomia locale con la peculiare caratteristica di portare tutte servite al tavolo con piatti in ceramica e posate in acciaio.

In programma intrattenimenti molto interessanti ed altri piacevoli e divertenti con concerti, spettacoli folkloristici, giochi vari e serate danzanti. M.R.

## VERNACOLO

## Al Sindaco de Cortona

Dopo tanti anni, son decenni, Cortona ha volto pagina, ha cambiato il colore politico del suo Sindaco e de tutto quel che segue, sen passi da sinistra a destra, un cambiamento, come se dice mò, de rinnovo, "vedaremo con sti novi come se mette" se diceva una volta, quando se metteva una nova sementa de fagioli. Certo se s'arpena al secolo passo, a Cortona, le cose son mute e de tanto. Prima nelle piazze, nelle rughe e nei vicoli s'afaceono tante botteghe di mestieri, con Artigiani che sapeon il fatto suo e che con perizia e maestria te tiravan fora certi lavori che eran opere d'arte. Purtroppo mò dè sti personaggi un trovi più traccia, al loro posto sta "made in China", le rughe e i vicoli se son trasformati in tanti viottoli, per camenacce devi divente un che pratea lo sci e fere lo slalom tra sedie e tavolini.

Le botteghe se son tramutate in bar e in smercio de pizza e primi piatti, "chi tiene la culpa de tutto quel che è successo?" sarà il progresso o come dicea il povero miocio "è capiteto che ce vù fè". Mò c'è sta nova situazione da gestire, i proclami son stati tanti, ora è gionto il momento de rimbocchese le meniche e dassa da fere, un sarà fecile. A me sta a core la montagna, arcordeteve che è steta il Ceppo dei Cortonesi, vedi le origini dei Casali, tanto per dirne una, mai presa con la dovuta attenzione, il Sant'Egidio, Valle Calda, Ginezzo. Già Ginezzo, era il posto ove i Cortonesi, fin da picchi-

ni, passeon le loro vaghenze estive, ove esisteva una fattoria con ben doddece poderi, e per noalre più anziani artornano tanti ricordi. A proposito, fateve tornare in mente e arpigliete tra le meni le carte e le documenta, che se troveno in qualche angolino nascosto in Comune in dò se parla de un progetto di Pale Eoliche che era molto interessante e redditizio, ove il povero Schipa e non solo Lui sostennero tante battaglie contro una burocrazia cretina e ottusa. Le nostre belle e monumentali Abetina, abbattute e massacrata senza criterio da interessi speculativi, i boschi e le castagnete abbandonate, i sentieri e le vie dei nostri progenitori, dagli Etruschi ai Romani, il famoso sentiero 050 che va dalla Verna a Tuoro sul Trasimeno, carico di storia e santità, ridisegnato dal CAI di Arezzo, ormai quasi impaticabile nelle nostre zone, la Diga ridotta a un colabrodo, arcordeteve la gente de montagna a sempre deto tutto a Cortona per ave auto indietro poco o nulla. Quindi sig, Sindaco, mò un conta più ne il colore ne la fede, ma tanta abnegazione e sacrificio, nel nuovo e arduo compito che glie se presenta nell'affrontare i tanti problemi. Qui ho elenchetto soltanto i più vistosi bisogni della nostra montagna. Le ricordo che già abbiamo UNO, a livello nazionale, che non dorme giorno e notte per noi Italiani, non vogliamo tanto, ma qualcosa de costruttivo e pratico si. Tanti Auguri di Buon Lavoro. **Tonio de Casele**

## Schegge Quotidiene

## "Tocchi e Toghe"

'N questi giorni, è nuto un vento dé traverso, dé quello proprio arruffelante che tutto rinvercia, che trasporta rena, grandéne e ranocchje. La svecchjarina "mulinello" più tosta, è caduta sopra a la magistratura. Dimissioni a catena, per telefonète 'n tercettète. Incontri "sigreti ma non tanto" con ecchese Ministri. Per pilotère e distribuire "cariche" nomine e promozioni, al c.s.m.e a le Quisture 'n portantissime comme quella de Roma. La bufera continua.

## Romagna Miaaa???

Col caldo dé 'sto mezzo giugno, le spiagge sé riaffolleno, comme la Romagna, sempre tra le prime, e co' la folla dé bagnanti, tornéno a la carica anche "l'affricani" a vende capèlli, occhjèli da sole e accindini. Ma anche i pulizioti enn'e stano a guardère, 'n fatti sono comparsi, stavolta co' i potenti mezzi i "quad" moto da foristrèda a quattro rote che 'n afondéno tu' la sabbia. "ewiva" i neri finalmente sono stèti messi 'n fuga, stroncando cusì un' evasione fischèle colossèle, e impedèndo a 'sti ladroni, dé portè i soldi, tu' i paradisi fischèli. Bisogna 'n gumincè sempre dal basso. Perche' tanto 'n alto nun cé s'ariva mèèèiii.

## Fiamme e Pompieri

Ripristinèta, vilocemente e un po' a la meglio, du' era pussibele, la Cattedrale dé Notre Dame a Parigi, doppo 'l drammatéco 'n cendio. La tivù, c'ha porto, l'immègène dé la prima Messa Solenne. A prima vista sembrèa una rappresentazione "lirica" che so' l'Aida con tutti i soldatini con l'elmetto. Invece ereno tanti Preti allineèti e compòsti. Il cronista dice, che i preti non voléno mette 'l caschetto de protezione. A noi ci "protegge Dio" ma il Vescovo, non ha voluto sintire ragioni. Il buon Dio ci aiuta sempre, ma la prudenza non è mai troppa. Chissà, che qualche "diavolo" travistito da calcinaccio e' n vengà giù. Quindi mettete 'l caschetto che è meglio.

## Da balcone a balcone

Anche questa è una novità "per l'under settanta. Chissa che 'n torni dé moda, 'l nostro Primo Ministro: col su' faccino da brèvo ragazzo, che dialoga cor un "signore" sul balcone dé fronte al suo, parlando del più e del meno, comme fra amici e cunuscènti. Problemi dé oggi, ricchezza e miseria, "più miseria che ricchezza" visto che l'interlocutore del nostro Presidente de Consiglio, era 'n mutande. En sirà che Conte sta facendo le prove aspettando i "cataveri" dei due vice "nimici". Che doppo che sé sono sbranèti, lu' sé pigliarà tutta la scena, dal balcone, sopra a una popolazione acclamante. Ma sempre tutti 'n mutande!!! sperèmo sia "Istète"

Bruno Gnerucci

Italian translation: remarks for 50th anniversary

## Dee Morton - Rossi

Una citazione di Sant'Agostino dice: "Il mondo è un libro, e quelli che non viaggiano leggono solo una pagina".

Non c'è un modo migliore per un giovane di cominciare a leggere quel libro che studiare all'estero.

Mentre studiano e imparano a conoscere un paese straniero, imparano anche a leggere l'orario per il treno o l'autobus, o come ordinare una tazza di caffè in una lingua straniera.

monio con un Cortonese, e i nostri bravi figli italo-americani e bilingui (che considero il mio contributo migliore a questa città).

Quando i miei figli erano piccoli, hanno fatto amicizia con i figli di professori della Georgia - questo ha dato loro un'opportunità di parlare inglese con qualcuno che non fosse la mamma.

Adesso che hanno circa lo stessa età di uno studente universitario, hanno fatto nuove conoscenze e mantenuto vecchie



2° Fall Program 1985

Imparano a leggere una mappa per diventare familiari con una città - per trovare un museo o la stazione. Diventano più sicuri di sé e indipendenti.

Il programma dell'Università della Georgia a Cortona è stata una parte definitiva della mia vita. Anche se non ho partecipato fino all'ultimo anno del mio programma masters, avevo un legame molti anni prima grazie ad amici e

amicizie. E anche se non ho lavorato con la Georgia da molti anni, sono ancora legata da cari amici che ritornano per insegnare o per visitare Cortona (e su social media, per i quali sono molto grata).

Pensando a questo cinquantenario, sono un po' triste però.

Tante persone che sono state una grande parte di questa avventura (e della mia vita) non ci sono più: Aurelia Ghezzi, un pilastro del programma per trent'anni; Charley Morgan, Judy Jones, Horace Farlowe, Mike Nicholson, Ted Morgan, e Jack Kehoe; e anche Cortonesi che hanno lavorato con la Georgia per anni come Angelo Bartoloni, Fiorella Tonini, e Mauro Merluzzi - e molti altri che sono stati amici del programma ....

Sono ancora vivi nei miei ricordi però, e li penso spesso mentre passeggiavo a Cortona.

Due anni fa ho compiuto sessant'anni - un compleanno che fa riflettere. Mentre tornavo a casa in treno, dopo una bella giornata a Firenze, mi sentivo incredibilmente fortunata e molto grata.

Una grande parte della mia gratitudine va all'Università della Georgia: ho amato i miei anni ad Athens, e grazie al suo programma a Cortona, ho vissuto quasi metà della mia vita in Italia - che amo ancora. Allora, thank you Georgia, grazie Cortona....

Finora è stato un bel libro; spero che abbiamo tutti tante pagine da leggere ancora.



Jack Kehoe e Aurelia Ghezzi

professori che hanno fatto questo viaggio prima di me.

Infatti, il mio professore d'arte alla scuola media era stato uno studente sul primo programma della Georgia a Cortona.

Se c'erano 2 o 3 ex-studenti o professori insieme ad Athens, Cortona era sempre l'argomento della conversazione.

Quando, finalmente, sono venuta a Cortona nel autunno del '85, mi sono subito innamorata: della città e i suoi abitanti, dell'Italia e le sue tante meraviglie, ma anche di questo programma e tutti i suoi benefici. Presto ho deciso di tornare l'anno successivo.

Certo, l'impatto più ovvio del programma per me è il mio matri-



## Tempo di Mare in Campagna

ripreso a coltivare hanno un'assoluta necessità di cure, quelle da bonificare sono tantissime e i costi sono gravosi ma è inutile tramandare i problemi alle generazioni successive in quanto sono PRESENTI ORA perché ci stiamo già avvelenando.

In questo disarmante quadro Cortona e il suo territorio rappresentano ancora qualcosa di bello e di "Unico". Collaboriamo a difenderlo per esempio predisponendo la differenziata fruibile anche per i non residenti. Provate ad immaginare il dispiacere che prova un turista a buttare la bottiglietta di plastica insieme alla buccia della banana nel secchiello sotto il maschio del Comune di Cortona durante il weekend. Tutto ciò pensatelo moltiplicato per miliardi di persone.

La Catastrofe Ambientale ormai non si annuncia più, è già in atto, di conseguenza senza isterismi ma con grande determinazione, dobbiamo collaborare e controllare, per quanto possibile, l'operato delle nostre Istituzioni.

Raccomandiamo la nostra Terra ai Politici, vogliamo Solo Favoritismi Ambientali!

L'accordo di Parigi del 2015 è già disatteso, la temperatura si sta alzando, dobbiamo controllare le nostre abitudini ambientali, nelle cucine domestiche, per esempio, possiamo innescare una Rivoluzione di Sistema, comprare prodotti degli orti, non inscatolati nella plastica, bere l'acqua potabile distribuita per legge in Italia dove tutti ne hanno diritto.

Metodo Zero Spreco! Signori dobbiamo vincere la pigrizia, noi sessantenni che abbiamo vissuto in Italia un momento tanto Bello quanto "utopico", frutto



Lago Trasimeno (foto R. Ramacciotti)

sporci per accettare un Disarmo Ecologico, diversamente ci distruggeremo da soli nonostante la Terra continui ad aiutarci perché nei mari italiani da Nord a Sud, da Est a Ovest sono riuscitiissimi gli esperimenti nelle riserve marine. Persino in siti da noi erroneamente ritenuti oramai senza speranza come il golfo di Napoli sono rifiorite le ostriche e tante altre specie prossime all'estinzione! Dunque non perdiamo le speranze!

Le Terre che i giovani hanno

però dell'utilizzo indiscriminato delle risorse naturali anche a discapito di un continente come l'Africa, dobbiamo ancor di più aiutare il processo di disintossicazione.

Questa è la solidarietà verso gli altri e la Terra che ci ospita. Cito le parole di Papa Francesco che invoca un cambiamento culturale: "sulla terra c'è posto abbastanza per i bisogni di tutti, ma non per l'avidità di pochi ..."

**Roberta Ramacciotti blog**  
www.cortonamore.it@

**Molesini**  
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona  
Tel./Fax 0575 - 62.544  
www.molesini-market.com  
wineshop@molesini-market.com

**OTTICA FERRI**  
CONTATTOLOGIA

Via Matteotti, 41/43 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285  
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061  
otticafferri@alice.it

## Le "pillole" di Mario Federici

**D**omenica 23 giugno, alle ore 17, presso il Centro Convegni S. Agostino di Cortona, la Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca e la Fondazione Nicodemo Settembrini hanno presentato al pubblico il libro "Pillole di Sovranità" di Mario Federici.

Dopo il saluto del sindaco di Cortona Luciano Meoni e l'intervento introduttivo di Paolo Bruschetti (Segretario e Vice Lucumone dell'Accademia Etrusca di Cortona), Sergio Angori (Presidente della Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca) ha tracciato un profilo biografico dell'autore.



Il sindaco Luciano Meoni, Sergio Angori, Mario Federici, Paolo Bruschetti e Luca Fanelli Ghezzi

Figlio di contadini, con sacrificio, percorrendo ogni giorno dodici chilometri a piedi, frequenta la scuola dell'obbligo. Prosegue la sua formazione alla scuola media superiore durante gli anni del seminario e quindi all'università, diventando Ufficiale dell'Esercito di complemento ed in servizio permanente e proseguendo nel contempo gli studi giuridici. Superato il concorso in magistratura, esercita sempre funzioni giudiziarie di primo grado sia in materia civile che penale fino al settantaquattresimo anno di età, rimanendo in perpetuo nell'immaginario collettivo il "Pretore di Cortona", pur avendo per molti anni anche svolto funzione di Giudice di Tribunale di Arezzo-Sezione Distaccata di Montevarchi. Coniugato con Anna Maria - sua fedele collaboratrice nell'attività di saggiista, che da poco tempo se ne è purtroppo andata riuscendo tuttavia a correggere le bozze della prima stesura del libro oggi in presentazione - ha tre figli e sette nipoti che sono la luce della sua vita dedicata allo studio, alla scrittura e alla natura grazie alla sua appassionata attività di apicoltore.

Il libro - corredato da illustrazioni fuori testo di Luca Fanelli Ghezzi e Mauro Capitani - costituisce la "Summa" del pensiero di Federici, elaborato, affinato e approfondito, nel corso degli anni, in altre pubblicazioni dello stesso autore.

Il fulcro del testo è costituito dal concetto di sovranità del popolo. Lo Stato democratico è quello nel quale la sovranità

appartiene al popolo che la esercita direttamente o, come avviene in epoca moderna, attraverso propri rappresentanti liberamente eletti.

Momento cruciale è la fase del controllo, cioè la verifica che tali rappresentanti del popolo curino l'interesse pubblico comune e non, come troppo sovente avviene, il loro interesse particolare abusando quindi del potere che è stato loro conferito.

In queste funzioni, dobbiamo imitare il mondo animale ed in particolare l'organizzazione sociale delle api che l'autore prende spesso a modello di riferimento.

Durante i numerosi interventi del pubblico, è stato rievocato un

simpativo episodio rappresentativo di quello che Mario Federici è stato nel corso della sua vita, uomo e giudice mirante alla sostanza delle cose sacrificando, quando necessario a questo fine, la forma delle stesse.

Nella sua veste di Pretore di Cortona, molti anni fa, si trovò a giudicare un curioso caso: la disputa di due confinanti sulla proprietà di un pino secolare che sorgeva sul limitare dei propri terreni, albero che, da generazioni, pacificamente forniva ombra e frutti all'uno e all'altro delle opposte sponde.

Ma si sa come l'infinita ingordigia umana del possedere "la roba" - questa lupa famelica, bieca pulsione tipica, esclusiva e caratterizzante la nostra specie che Federici stigmatizza in molti momenti della sua opera - sia una belva vorace ed insaziabile. E così la questione era giunta fino alle aule giudiziarie.

Federici, dopo aver ascoltato incuriosito il singolare caso, invitò le parti ed i loro avvocati a lasciar perdere la capziosa questione, altrimenti sarebbe stato costretto a risolverla ex cathedra in maniera probabilmente non soddisfacente per entrambi. Cosa avesse voluto intendere con tali affermazioni il Giudice non sarà mai dato saperlo, ma dopo breve pausa di riflessione, la sua autorevolezza spinse i contendenti ad abbandonare la causa e così, ancora oggi, il pino continua a fornire i suoi servizi ai nipoti di coloro che, in quel lontano giorno, disturbarono la giustizia spinti dalla loro insulsa cupidigia. **Alessandro Venturi**



CAMUCIA - CORTONA (AR) - [info@panichiauto.it](mailto:info@panichiauto.it)  
Tel. 0575-63.05.98 - 335-80.49.196/339-82.76.480

## Il generalato di Frate Elia da Cortona

Organizzata dal Centro Studi

**S**i è posto come occasione di approfondimento e riflessione il Convegno di Studi "Il generalato di frate Elia da Cortona: le premesse (1221-1232)" tenuto il 28 e 29 giugno presso il Convento di S. Francesco a Cortona. Organizzato dal Centro studi frate Elia da Cortona con il contributo e la collaborazione di vari enti, il Convegno ha ottenuto il patrocinio del Pontificio Comitato di Scienze Storiche e fa parte delle celebrazioni cortonesi per l'VIII centenario dell'incontro tra Francesco d'Assisi e il Sultano. In particolare, l'iniziativa rientra negli incontri con cadenza annuale che interessano il triennio 2019 - 2021 e che, come sottolinea P. Antonio Di Marcantonio, presidente del Centro studi frate Elia da Cortona "fanno perno sul generalato di Elia e propongono un nuovo approccio alla questione, basato sostanzialmente sulla rilettura critica delle fonti". Il primo dei tre incontri previsti, venerdì 28 e sabato 29 giugno, è stato dedicato agli anni 1221-1232, periodo nel



quale si possono cogliere le 'premesse' del generalato di Elia anche al fine di approfondire "la figura di frate Elia, oggetto nei secoli di più letture e interpretazioni". Tommaso da Celano parla, infatti, del frate come colui che Francesco aveva indicato in qualità di 'madre per sé e padre per gli altri', porgendone un'immagine ben diversa da quella offerta ad esempio, dalla letteratura francescana del XIV secolo. Si tratta di una vera e propria damnatio memoriae, che, supportata dalla memorialistica di epoca moderna, ha segnato la biografia del frate. Ed è indicativo, allora, rivedere la figura di Elia con Filippo Sedda (Biblioteca di S. Francesco a Ripa): 'La translatio beati Francisci tra liturgia e politica' con una disquisizione sulla translatio e il suo impatto nel contesto cittadino e non solo, a partire concessione delle indulgenze per chi partecipava all'evento, segno della grandezza di un santo che sin da subito si è configurato come tale agli occhi dei concittadini. Con il coordinamento di Attilio Bartoli Langeli (Pontificia Università Antoniana) si è invece passati ad analizzare i documenti più strettamente connessi con la figura di Elia,

muovendo dalla distinzione operata da Alfonso Marini (Sapienza, Università di Roma): 'Configurazione istituzionale dell'Ordine: frate Elia vicarius o minister?', passando per l'analisi di alcuni manoscritti Francesca Grauso (Biblioteca Augusta di Perugia): 'Uno scriptorium assisiano nell'epoca di frate Elia? Sulle tracce della littera assisensis' e infine soffermandosi con Giulia Barone (Sapienza, Università di Roma) sull'Espansione dell'Ordine in Europa fino alla morte di Francesco. Da questi interventi a carattere maggiormente documentario si è evinta una realtà fino ad oggi forse poco studiata legata alla figura di Elia e alla sua dimensione diplomatica: il lavoro silenzioso degli amanuensi svolto nell'alveo del convento e pure così fondante nella stesura di documenti e copia di opere teologiche e non solo. Spetta allora a Emanuele Fontana (Università di Padova/Centro Studi Antoniani): Dimensionamento geografico dell'Ordine: il minoritismo padano fino alla Quo elongati, la celebre Bolla del 1230 di

fino al 1038, nonché il ruolo del Vescovo, ben lungi da costituire soltanto una guida spirituale per i cittadini.

La storiografia complessa tutt'oggi a cavallo tra religione e politica sviluppatasi attorno a frate Elia giustifica il progetto proposto da Simone Allegria dell'Università di Siena/Centro studi frate Elia da Cortona: 'Per un Codice diplomatico fratelano: presentazione di un progetto: "Ogni fonte ha offerto la sua idea di Elia - puntualizza lo studioso - e dunque contribuito a presentare una nuova veste di questo frate che merita ulteriori sviluppi. Concorda appieno Grado Giovanni Merlo, presidente Società internazionale di Studi francescani di

Assisi, che annota lo spessore del convegno e l'alta qualità degli interventi su frate Elia, che Bernardo da Bessa chiamava "vir adeo in sapientia humana famosus, ut rares in ea pares in Italia putaretur habere", che fece esclamare a Tommaso da Eccleston "Quis in universo Christianitatis orbe vel graciosior vel famosior quam Elias?", che edificò la basilica di S. Francesco ad Assisi.

Un uomo, prima che un frate e un frate, prima che un uomo. Contraddittorio, forse. Come è nella natura di ogni persona.

Maggiori informazioni all'indirizzo: [www.facebook.com/centrofrate-eliacortona/](http://www.facebook.com/centrofrate-eliacortona/)

Elena Valli

## IL FILATELICO

a cura di Mario Gazzini



Poste Italiane con i Folder di nuova impaginazione, sta continuando a celebrare momenti eccellenti di vita quotidiana e storica emettendo dei gioielli di tecnica e di fattura veramente eccezionali. Mi sento di dichiararli dei veri gioielli queste elaborazioni tecniche, perché in realtà sono dei momenti di arte pura e di storia ben realizzata, privi di sbavature, bensì oggetti di alto valore tecnico. A me sembra se un appunto a tutto ciò ci è permesso, che il prezzo

2019, con abbondanza di illustrazioni e informazioni di tecnica e cultura vera.

Sono indicate anche alcune opere ritrovate, come il "ritratto di gentildonna, la Nuta, di Raffaello Sanzio, "il volto d'avorio di arte romana del I° secolo, e "La sacra Famiglia di Andrea Mantegna, "Il Giardiniere di Vincent Van Gogh insieme a tantissime altre che solo la bravura e la ricerca assidua ed instancabile del settore specifico dei Carabinieri è riuscito a portare



degli elaborati sia un po' altino, anche se ripeto che l'arte non può quantificarsi in vile denaro. L'oggetto in opera attualmente, è in ricordo del 50° Anniversario Carabinieri Tutela del Patrimonio culturale, emesso congiuntamente da Italia, Vaticano e Sovrano Militare Ordine di Malta, il 29 Aprile

a compimento. La confezione di tale opera è così formata:  
2 foglietti di 6 francobolli  
1 foglietto di 1 francobollo  
1 cartolina

Le confezioni emesse sono 7000 e tutte numerate.



Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

**ivi** il Servizio Civile

**MISERICORDIE**

Per informazioni: Misericordia di Cortona  
Piazza Amendola, 1 (ore ufficio)



# Sara Gazzini diplomata all'Alma-Scuola di alta cucina

Incontro Sara Gazzini, che ho conosciuto da bambina, quando filava in piscina con la tranquillità di chi sa il fatto suo: il carattere è lo stesso, di quelli che vanno dritti allo scopo, e anche gli occhi scuri, spalancati sul mondo.

Ora è passato qualche anno, Sara si è diplomata al Liceo linguistico, poi ha scelto di seguire il suo cuore ed è andata all'ALMA, la Scuola di alta cucina fondata nel 2004 da Gualtiero Marchesi nella Reggia di Colorno, a una decina di chilometri da Parma, culla delle delizie gastronomiche

più famose d'Italia.

Gli studenti iscritti nell'anno della fondazione erano 17, nel 2019 i diplomati sono stati ben quattromila... Tantissimi! Ma vediamo cosa si studia in ALMA.

Si affronta ogni aspetto della ristorazione: i diplomati hanno una visione completa della gastronomia, della pasticceria, dei vini e dell'aspetto economico della cucina, compresa l'arte della presentazione e la predisposizione degli ambienti.

A dimostrazione di ciò il fatto che i diplomati in ALMA ricevono ottime e immediate offerte di lavoro,

dall'Italia e dall'estero.

Anche i docenti sono tutti grandi nomi dell'alta cucina, italiani e stranieri, impegnati a continuare la via tracciata dal grande chef, perché tutta la scuola è costruita seguendo la sua filosofia.

Con lo studio è arrivato per Sara lo stage, nella cucina che fu di Gualtiero Marchesi, all'Albereta di Brescia, ristorante pluristellato, dove ha incontrato anche un altro cuoco di fama, Carlo Cracco, persona molto distinta, proprio come si vede in tv.

Ogni settore di studio prevede un esame: uno è per il computo

valorizzate al fine di fondare una tradizione gastronomica finalmente nazionale.

Con l'Artusi inizia una visione a tutto tondo della cucina, che parte dalla materia prima e continua con la conservazione degli alimenti, in una ideale continuità che vede in Gualtiero Marchesi il depositario di una filosofia a cui appartengono tecniche e procedimenti che si tramandano.

Sara è arrivata all'ALMA un mese dopo la scomparsa del fondatore, ma sia lì sia all'Albereta ha trovato i suoi ambienti e le persone che avevano lavorato con lui:



Sara mentre impasta

della distribuzione delle calorie durante la giornata, un altro è relativo al costo finale della pietanza, uno infine riguarda la sicurezza degli alimenti, il famoso HCCP necessario per aprire un ristorante e per avere contatti con gli alimenti.

La cosa mi incuriosisce... la cucina italiana è regionale e locale, come si fa a considerarla un unicum organizzato?

Sara mi spiega che il testo base della cucina italiana è l'Artusi: una raccolta composta da tante ricette delle massie che Pellegrino Artusi leggeva e personalizzava... siamo a cavallo tra fine '800 e inizio '900 e c'era ancora profonda differenza fra i piatti dei nobili e quelli delle famiglie contadine.

Il suo volume "La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene" conta un grande numero di edizioni e una vastissima diffusione: raccoglie 790 ricette, dai brodi ai liquori, passando attraverso minestre, antipasti, secondi e dolci.

L'approccio è didattico ("con questo manuale pratico - scrive Artusi - basta si sappia tenere un mestolo in mano"), le ricette sono accompagnate da riflessioni e aneddoti dell'autore, sempre arguti e vivaci.

Questo libro di cucina costituisce una vera e propria interpretazione della cultura gastronomica dell'epoca: all'Artusi infatti va il merito di aver dato dignità all'insieme di tradizioni regionali, di averle

qualità.

La tesi di Sara così raccoglie particolareggiate documentazioni su tante aziende che producono alimenti e li trasformano, insieme a una scelta delle pietanze preparate da lei, sempre corredate dal computo delle calorie e della spesa necessaria alla preparazione.

Ma la sua tesi si apre con una poesia di Alda Merini:

*A volte succedono cose strane,  
un incontro, un sospiro,  
un alito di vento  
che suggerisce nuove avventure  
della mente e del cuore.  
Il resto arriva da solo,  
nell'intimità  
dei misteri del mondo.*

Questo perché ogni cibo racconta una storia ed esprime chi

siamo e Sara sa ascoltare...

MJP



I piatti preparati da Sara

## Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

### Lo Sblocca cantieri modifica il dpr 380/2001 in materia di distanze tra edifici; più facili le operazioni di demolizione e ricostruzione

In merito al Testo Unico dell'Edilizia ecco le novità in tema di distanze tra fabbricati:

- le distanze minime tra i fabbricati stabilite dall'articolo 9 del dm 1444/1968 si applicano esclusivamente alle zone di espansione C;

- sono sempre possibili le operazioni di demolizione e ricostruzione, purché avvengano nel rispetto del vecchio sedime, delle distanze preesistenti e senza incremento né di volume né di altezza. L'art. 5 della legge di conversione Sblocca cantieri (dl n. 32/2019), contenente norme in materia di rigenerazione urbana, prevede che all'articolo 2-bis del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti:

1-bis. Le disposizioni del comma 1 sono finalizzate a orientare i comuni nella definizione di limiti di densità edilizia, altezza e distanza dei fabbricati negli ambiti urbani consolidati del proprio territorio.

1-ter. In ogni caso di intervento di demolizione e ricostruzione, quest'ultima è comunque consentita nel rispetto delle distanze legittimamente preesistenti purché sia effettuata assicurando la coincidenza dell'area di sedime e del volume dell'edificio ricostruito con quello demolito, nei limiti dell'altezza massima di quest'ultimo; b-bis) le disposizioni di cui all'articolo 9, commi secondo e terzo, del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, si interpretano nel senso che i limiti di distanza tra i fabbricati ivi previsti si considerano riferiti esclusivamente alle zone di cui al primo comma, numero 3), dello stesso articolo 9.

Ricostruzione e demolizione nel rispetto delle distanze preesistenti. In base alla legge sblocca cantieri, la ricostruzione e demolizione è consentita nel rispetto delle distanze legittimamente preesistenti, a condizione che:

- ci sia il rispetto dei limiti di altezza dell'edificio demolito;
- l'area di sedime e il volume dell'edificio ricostruito devono coincidere con quelli del fabbricato demolito.

La norma, in pratica, presuppone un'invarianza del complessivo volume dell'edificio ricostruito e dell'altezza dello stesso, nonché dell'area di sedime (non consentendo riduzioni o aumento dell'area di sedime).

Distanza tra fabbricati

Le disposizioni, di cui all'art. 9 del dm 1444/1968, si applicano esclusivamente alle zone di espansione (zone territoriali omogenee

C).

L'esclusione, quindi, delle zone A e B al rispetto delle distanze minime previste dall'art. 9 del dm 1444/1968, è finalizzata alle operazioni di rigenerazione urbana.

Art. 9 dm 1444/1968 - Limiti di distanza tra i fabbricati  
Le distanze minime, previste dal dm 1444/1968, tra fabbricati per le diverse zone territoriali omogenee sono stabilite come segue:

- Zone A): per le operazioni di risanamento conservativo e per le eventuali ristrutturazioni, le distanze tra gli edifici non possono essere inferiori a quelle intercorrenti tra i volumi edificati preesistenti, computati senza tener conto di costruzioni aggiuntive di epoca recente e prive di valore storico, artistico o ambientale

Nuovi edifici ricadenti in altre zone: è prescritta in tutti i casi la distanza minima assoluta di m. 10 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti

- Zone C): è altresì prescritta, tra pareti finestrate di edifici antistanti, la distanza minima pari all'altezza del fabbricato più alto; la norma si applica anche quando una sola parete sia finestrata, qualora gli edifici si fronteggino per uno sviluppo superiore a m. 12.

Le distanze minime tra fabbricati, tra i quali siano interposte strade destinate al traffico dei veicoli (con esclusione della viabilità a fondo cieco al servizio di singoli edifici o di insediamenti), debbono corrispondere alla larghezza della sede stradale maggiorata di:

- m 5,00 per lato, per strade di larghezza inferiore a m 7
- m 7,50 per lato, per strade di larghezza compresa tra m 7 e m 15
- m 10,000 per lato, per strade di larghezza superiore a m 15.

## "DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato Cliente trattiene spese legali versate da assicurazione: è illecito civile

Gentile Avvocato, ho vinto, rappresentato dal mio avvocato, una causa civile. L'avversario è stato condannato alle spese che mi ha versato e che io. Al momento, non ho ancora dato al mio avvocato. Se non dessi quella somma al mio avvocato, sarei perseguibile? Grazie.

(Lettera firmata)

Le somme liquidate dal giudice alla parte vittoriosa in una causa civile appartengono al danneggiato e non al suo legale ed è pertanto esclusa l'appropriazione indebita per il cliente dell'avvocato che trattiene la somma liquidata dall'assicurazione a titolo di spese legali dopo la vittoria nella causa civile.

E' quanto emerge dalla sentenza della Corte di Cassazione, sez. II penale, 24 giugno 2019, n. 27829. Secondo la giurisprudenza di legittimità, non integra il delitto di appropriazione indebita la condotta della parte vincitrice di una causa civile che trattenga la somma liquidata in proprio favore dal giudice civile a titolo di rifusione delle spese legali, rifiutando di consegnarla al proprio avvocato che la reclama come propria (Cass. pen., Sez. II, 25 maggio 2011, n. 25344).

Affinché si possa configurare l'appropriazione indebita, infatti, occorrono alcuni determinati requisiti, quali l'appartenenza dei beni oggetto dell'appropriazione ad un terzo in virtù di un titolo giuridico, il possesso legittimo dei suddetti beni da parte del terzo, la volontà di interversione del possesso e l'ingiusto profitto.

La ratio dell'art. 646 c.p., deve essere individuata nella volontà del legislatore di sanzionare pe-

nalmente il fatto di chi, avendo l'autonoma disponibilità della res, dia alla stessa una destinazione incompatibile con il titolo e le ragioni che giustificano il possesso della stessa.

Il pagamento della prestazione da parte del cliente al proprio avvocato costituisce, a carico del primo, un obbligo che discende dall'intero rapporto di mandato essendo regolamentato dalle pattuizioni che le parti hanno stabilito in ordine al quantum ed alle modalità.

Nella fattispecie la somma in questione venne liquidata a favore non dell'avvocato ma del cliente, in quanto parte vincitrice a titolo di spese. E' chiaro, quindi, che la somma era di esclusiva proprietà del cliente che era libero di dare la destinazione che più gli aggravava pur essendo tenuto al pagamento della parcella del legale.

L'avvocato non può accampare alcun diritto su tale parcella, potendo solo richiedere la somma ritenuta congrua a titolo di parcella per l'opera professionale svolta, direttamente nei confronti del proprio cliente, somma che avrebbe ben potuto essere anche minore o superiore a quella liquidata dal giudice.

La questione, quindi, ha una rilevanza solo civilistica e non consente di ravvisare gli estremi dell'appropriazione indebita. Deve essere chiaro, comunque, che non pagando l'avvocato non si va incontro al penale ma pur sempre ad un illecito civile e quindi ci si espone ad una causa e, in caso di vittoria da parte del legale (da ritenersi certa) alla condanna a maggiori spese.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE  
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO  
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

Rotary



Premio tesi di laurea 2018/2019 e Passaggio della Campana

ROTARY CLUB CORTONA VALDICHIANA - Distretto 12071



Lo scorso 15 giugno si è svolta la consueta cerimonia di assegnazione del Premio Tesi di Laurea indetto dal Rotary Club Cortona Valdichiana, giunto alla nona edizione.

Il premio è dedicato a tesi magistrali che abbiano come argomento aspetti di particolare interesse della cultura o della storia del nostro territorio.

Quest'anno la decisione della commissione incaricata della selezione è stata particolarmente difficile, data la qualità dei lavori pervenuti, tant'è vero che è stato deciso di premiare ex-aequo due tesi, quella della dottoressa Luisella Tanganelli, intitolata "La croce dipinta di Castiglion Fiorentino" e quella della dottoressa Giulia Carresi, il cui titolo è "Storia della Diocesi di Cortona: la chiesa di San Vincenzo e l'antica pieve di Santa Maria Assunta".

Le due neolaureate, già premiate dal voto col quale hanno concluso i loro studi, hanno elaborato due tesi di notevole spessore, sia riguardo al contenuto che all'apparato iconografico e documentario, contribuendo inoltre a illuminare aspetti poco conosciuti degli oggetti delle loro ricerche e a creare così le premesse per futuri approfondimenti.

La dott.ssa Tanganelli, laureata in Scienze delle Arti e dello Spettacolo presso la sede di Arezzo dell'Università degli Studi di Siena, nella sua tesi, che ha avuto come relatore il prof. Paolo Torriti, si è occupata della croce dipinta esposta presso la Pinacoteca di Castiglion Fiorentino, un'opera - verosimilmente della seconda metà del XIII secolo - che nel tempo ha sollevato numerose problematiche attribuite dando origine a diverse ipotesi: la studiosa casti-

anche in Toscana.

La dott.ssa Carresi, laureata in Storia dell'Arte presso l'Università degli studi di Firenze, relatore il prof. Guido Tigler, ha ripercorso la storia dell'antica chiesa di San Vincenzo a Cortona, di cui si hanno attestazioni dal 1086, con un interessante approfondimento sul culto del santo in questa zona e l'analisi molto dettagliata delle



fonti documentarie e dei frammenti architettonici e decorativi provenienti dall'antico luogo di culto, elevato a Cattedra Vescovile nel 1325 con l'istituzione della diocesi di Cortona - titolo che nel 1508 passò alla Pieve di Santa Maria Assunta - e, ridotto a parrocchia, infine soppresso nel 1785 e inglobato nelle pertinenze di un'abitazione privata.

Anche da questa breve descrizione, inevitabilmente riduttiva, è possibile capire l'impegno e la preparazione profusi dalle due autrici nei loro lavori, che ci auguriamo vengano pubblicati, in modo che i risultati delle loro ricerche giungano all'attenzione di molte persone e possano essere

dicarsi alla ricerca nei rispettivi ambiti di interesse: complimentandoci con loro, auguriamo a entrambe di continuare con passione e soddisfazione la loro carriera!

La premiazione è avvenuta presso l'azienda agricola Fabbriche Palma di Lucignano, in una piacevole serata durante la quale è stato possibile anche visitare la

Club e i numerosi ospiti: erano presenti a quello che è uno dei momenti più importanti della vita del Club l'Assistente del Governatore Alberto Cesaroni Venanzi con la consorte, i Past Presidents di Arezzo e Arezzo Est, rispettivamente Marco Becucci e Paolo Mattesini con le gentili Signore, i presidenti incoming di Valdarno (Luca Crociani e Signora) e Sansepolcro (Mauro Montedori), le Signore Jone Marucci e Sonia Ghezzi, incoming e past Presidents dell'Inner Wheel Arezzo, la Signora Maria Pia Polverini in rappresentanza del Lions Club Corito Clanis Cortona e la Signora Fernanda Angori come rappresentante della FIDAPA.

Inoltre, hanno partecipato alla serata come graditi ospiti i Sindaci di Cortona, Luciano Meoni con la consorte, di Castiglion Fiorentino, Mario Agnelli, e di Lucignano, Signora Roberta Casini.

La serata, rallegrata da un bel clima di amicizia e partecipazione, si è svolta come d'abitudine presso il Ristorante Tonino a Cortona, ed è stata una bella occasione per ripercorrere, insieme al past President Cristian Zeni, alcuni degli episodi salienti dell'annata appena trascorsa, e per dare il benvenuto al nuovo Presidente Francesco Attesti, con i più calorosi auguri per questo nuovo impegno da parte di tutti i presenti.

Inoltre, è stata assegnata l'onorificenza rotariana "Paul Harris" al Past President 2016-2017 e Assistente del Governatore Alberto Cesaroni Venanzi, al Past President 2017-2018 Paolo Bianchi, e a Franco Caloni, presidente eletto per l'annata 2019-2020.

A Palazzo Ferretti

## Tre artisti aretini in Mostra a Cortona

È terminata la mostra a Palazzo Ferretti che si è svolta nel mese di Giugno e che ha visto come protagonisti tre grandi pittori aretini: Dario Polvani, Roberto Meschini e Vittorio Angini. Tre "ragazzi" che con amore e passione lavorano alle loro opere in una continua evoluzione e sperimentazione. Alla domanda: perché venite a Cortona?, la risposta può sembrare scontata ma non lo è. Vengono perché amano questi luoghi, questa gente sempre pronta ad accoglierli con calore. La risposta è la presenza massiccia di visitatori, locali e stranieri, che apprezzano e comprano le loro produzioni. Come si fa a non rimanere affascinati da questi artisti pieni di vita e di colori, di emozioni e poesia? Dario Polvani e le sue nebbie apparenti che celano opere eterne come la Resurrezione di Piero regalandoci la classicità nella contemporaneità e facendoci vedere attraverso di esse la poesia della vita. Roberto Meschini ha portato sculture, pitture ed incisioni dal sapore profondo come il suo pen-

siero. Vuole stupire, far riflettere e lanciare messaggi contemporanei attraverso le sue composizioni.

Spiritualità e speranza, luce e forza esplosiva di colori per Vittorio Angini che nella magia delle sue opere ci regala la musica di Kandinskij e dove pittura e musica si fondono in un'unica forma, quella dell'arte.

Tutti e tre ritrattisti di grande valore, partono dal figurativo per andare oltre, per aggiungere e togliere alla natura che li ispira così da non essere solo dei copisti della stessa, ma renderle omaggio.

Tre pittori apparentemente diversi ma che affondano le radici nella stessa terra che poi è quella dell'anima, delle emozioni profonde che provano e che suscitano.

Impossibile non rimanere ammaliati da tanta maestria.

Cortona vi aspetta il prossimo anno con altrettanti capolavori e con la semplicità e l'accoglienza che vi contraddistinguono.

Olimpia Bruni



## Gente di Cortona

La "Tabula Cortonensis" e le peripezie dello scopritore, Giovanni Ghiottini

di Ferruccio Fabilli

(Seconda e ultima parte)

La *Tabula Cortonensis* alias *Tavoletta Ghiottini*, divenne presto celebre: oggetto di mostre, convegni, articoli su riviste e giornali. Vortice mediatico in cui lo scopritore, Giovanni Ghiottini, venne coinvolto solo in parte.

Stampa e televisione lo cercarono, ma, vedi il caso, in una circostanza l'intervista rilasciata non venne pubblicata, e una trasmissione televisiva alla RAI, con poche scuse, all'ultimo momento saltò.

Ghiottini era considerato presenza imbarazzante. Ma lui, tosto, allorché veniva a conoscenza di una qualsiasi iniziativa pubblica, in cui si fosse parlato della *Tabula*, interveniva in modo silenzioso e pacifico, non senza creare imbarazzi con le sue magliette di denuncia sull'ingiustizia patita: ancora non gli era stata riconosciuta dallo Stato la giusta mercede!

Nonostante che, da scopritore, fosse stato assolto dall'accusa di sottrazione indebita. Si tirava per le lunghe a riconoscerlo, col pretesto del sospetto che non avrebbe detto la verità sulle circostanze del ritrovamento. Delle sue spettacolari magliette di denuncia ne parlava pure la stampa, ma senza sortire effetti a lui favorevoli.

Anzi, dopo l'irruzione in casa sua di quattro pattuglie di carabinieri, sul far del giorno, alla vana ricerca di altri reperti, ebbe chiara la sensazione di essere tenuto stabilmente sotto controllo da allora in poi, "invece di mettersi a fianco di delinquenti veri", rimuginava Giovanni.

Presenze inquietanti a cui fece l'abitudine, non senza qualche scambio di battute salaci, in certe circostanze, durante controlli polizieschi smaccatamente pretestuosi.

In quel clima ostile e complicato, in cui si era cacciato, non gli mancarono gesti di benevolenza. Come quello di padre Celso, abate di Monte Oliveto, che l'invitò al suo monastero insieme alla famiglia. La sorpresa fu non solo la cortese accoglienza, ma la proposta dell'abate: "Comunica alla stampa che tua figlia, di dodici anni, ha decrittato la *Tabula Cortonensis*."

Basta farne una fotocopia e leggerla davanti a uno specchio!... Sarebbe un bello schiaffo morale!". Padre Celso era autorevole, e, con, la cosa avrebbe potuto funzionare, ma Giovanni non se la sentì di coinvolgere nella vicenda la figlioletta. Perciò non ne fece nulla.

Finalmente, nel 2000, otto anni dopo il ritrovamento, uscì un volume, a firma di Luciano Agostiniani e Francesco Nicosia, *Tabula Cortonensis*.

Giovanni maledì se stesso d'averlo pagato ben 250 mila lire per vederlo scritto il suo telefono di casa, l'indirizzo, i verbali dei carabinieri, gli atti processuali... alla faccia della privacy! oltretutto uscito assolto.

Anche questa onta avrebbe meritato una bella denuncia, ma Giovanni, già sprofondato nei pensieri più neri, intese soprassedere dal farla.

Ci volle il cambio di direzione alla Soprintendenza Archeologica, da Nicosia a Bottini, per giungere finalmente alla composizione

dell'accordo con Ghiottini. Al quale si riconobbero 130.000 euro (nel 2005) per il ritrovamento, detraendogli il 25% dall'importo di competenza (180.000) per il dubbio, non sciolto, sul luogo del ritrovamento. In questa storia quel dubbio resterà tale. Anche se don Benito Chiarabollini (parroco di Camucia), su un periodico locale, affermò che il ritrovamento era avvenuto ai "vivai", cioè in via Gramsci tra le proprietà dei vivaisti Felici, nel cantiere della ditta Edilter, e non alle Piagge come sostenuto da Ghiottini. Il dubbio era aleggiato pure negli atti di giustizia. Allorché il pretore di Cortona, Mario Federici, assolse Ghiottini dall'essersi impossessato degli "oggetti etruschi in bronzo da lui rinvenuti fortuitamente: due piedistalli, un incensiere, quattro verghe, una palmetta decorativa e sette frammenti di tavola con iscrizioni", ma, nelle motivazioni della sentenza, scrisse che: "Tutte le prove esperite nel corso dell'istruttoria portano soltanto a mettere in dubbio l'effettivo luogo di ritrovamento".

Alla fine, l'incertezza sulla verità di Ghiottini fece comodo a molti. Ai carabinieri, verosimilmente, che, pur conoscendo i fatti, non ebbero sufficienti imput per far chiarezza, dato il groviglio di competenze e personaggi pubblici e privati coinvolti. Agli uffici del Comune (Sindaco e Architetto), competenti al rilascio delle licenze edilizie, che, pur essendo loro pervenuto l'invito della Soprintendenza Archeologica di indicare sulle licenze l'eventuale "rischio archeologico", non avevano ottenuto. Anzi, si tentò di negare l'esistenza in atti di tale prescrizione.

Così come, misteriosamente, si bagnarono le polveri alla potenza di fuoco della Soprintendenza Archeologica, il cui potere di andare a fondo sul ritrovamento si diluì a tal punto nel tempo, che, alla fine, si sarebbe potuto chiudere la stalla a buoi fuggiti!

Nel frattempo la *Tabula Cortonensis* passava di mano in mano, e in un passaggio se ne perse persino una delle otto tessere, in origine presente (spiegare ogni passaggio sarebbe lungo, forse, lo faremo in un libro tanto è densa questa storia), fino ad arrivare, a fine anni Novanta, nelle mani esperte del prof. Luciano Agostiniani e Francesco Nicosia, i quali pubblicarono l'esito degli studi, nel volume sopra citato.

Gli oggetti, ma soprattutto la tavoletta, più attentamente studiata, parlava: non solo sugli usi e costumi commerciali e legali al tempo degli etruschi, ma diceva anche di provenire da un posto umido (non le Piagge), all'interno o in adiacenza di un immobile etrusco prestigioso, probabilmente, un grande tempio (di cui, ahimè, si son perse le tracce per sempre)...

Concludendo, auspichiamo che quella sia stata l'ultima smarronata generale accaduta nel cortonese, e che i nuovi preposti alla pianificazione e destinazioni d'uso del territorio siano più attenti e lungimiranti di coloro che li hanno preceduti, ai quali non può non andare che il nostro biasimo totale.

fabilli1952@gmail.com



glione nella sua tesi dà un interessante contributo a tale diatriba e avanza nuove originali proposte sia sulla committenza che sull'attribuzione, collocando l'opera in ambito umbro e riferendola ad un Maestro di Santa Chiara attivo

apprezzati come meritano. Le due giovani studiosse hanno presentato i loro lavori con grande chiarezza e competenza, permettendo a tutti i presenti di cogliere il valore delle loro ricerche e dimostrando di avere i migliori requisiti per de-

TIPOGRAFIA

CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.

STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA

Cataloghi - Libri - Volantini  
Pieghevoli - Etichette Adesive

Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)  
Tel. e fax 0575.630600 - [tipografia@cortonamoduli.com](mailto:tipografia@cortonamoduli.com)

Il 19 luglio grande festa al Calcinaio

# Nozze di diamante con la Chiesa per don Ottorino Cosimi

**N**ozze speciali di diamante quelle che verranno celebrate, al Calcinaio, il 19 luglio 2019. Nella serata di quel giorno si celebreranno infatti i sessant'anni di sacerdozio di don Ottorino Cosimi, l'ultimo prete montagnino ed oggi anche il sacerdote cortonese più anziano ancora attivo sul campo pastorale di una terra che ebbe storia religiosa grandiosa e che oggi, come avviene in tutta Italia, appare molto minacciata dalla de-

sono ancora il fiore all'occhiello di questo giovanotto ottantacinquenne "mai stanco") a Cortona è il prete della porta accanto, il prete di strada e di frontiera che non solo ti sorride e saluta, ma non ha mai un "soldo" con sé, perché quelli che gli arrivano in tasca immancabilmente volano via nelle mani dei poveri o nelle opere di bene della parrocchia.

Sessant'anni di vita "nella e per" la Chiesa sono una tappa grande, importante per la realtà sa-

ma anche civile e comunitario cui tutti sono invitati dall'attivo Comitato parrocchiale del Calcinaio che per una sera desidera colorare Via Don Giovanni Salvi, il piazzale del rinascimentale Santuario di Santa Maria delle Grazie e le belle terraz-

ze "ulivate" che lo circondano di festa cristiana, di festa all'antica, quasi da ritrovo delle battiture contadine di quella civiltà che tanti doni diede nei secoli passati alla Chiesa cattolica e alla nostra Cortona.

Parroco di S. Angelo di Cortona

## Don Piero Sabatini e i suoi 50 anni di sacerdozio

**E**' singolare che un cinquantesimo di sacerdozio, coincida con la ripresa dell'attività pastorale della Parrocchia, ciò è accaduto ai piedi di Cortona, a S. Angelo che cessò di essere ricco luogo di cultura, con la scomparsa nel 1989, di don Bruno Freccucci, per quarantasei anni parroco dell'antica pieve di S. Michele Arcangelo nonché discusso studioso della battaglia del Trasimeno.

Preparata con un incontro, all'Oratorio di Terontola, tra lo stesso don Piero Sabatini, ordinato presbitero a Firenze il 29 giugno 1969, padre Raffaele rettore del seminario aretino e suor Ga-

il prof. Mauro Barsi, presidente di "Agata Smeralda", ha seguito don Piero prete al servizio degli ultimi, sia quale direttore della Caritas che nella "favela" in Brasile. Inoltre il video raccoglie l'orgoglioso riconoscimento da parte del fratello maggiore Paolo, di aver onorato la famiglia Sabatini con un impegno difficile e generoso di servizio e testimonianza.

Sul sagrato, oltre ai numerosi parrocchiani dell'Isolotto che don Piero, dal 2010 rianimò con "esplosivo" impegno, realizzando l'oratorio "Giorgio La Pira" e restando la chiesa aperta, accogliente nonché arricchendola d'opere d'arte contemporanea, c'erano tanti "quindicenni" delle marce francescane del giovane curato di Spicchio in Vinci.

Per loro e per i cortonesi che da poco avevano riconosciuto, quel giovinetto condotto, dalle circostanze familiari e dagli impegni pastorali, altrove per il mondo, una croccante porchetta, omaggio di Tomas, e tante delizie preparate dalle signore che con Ornella si sono fatte carico dell'ospitalità.

Una simpatica pubblicazione ci ha permesso, per l'impegno nella redazione di Isabella Bietolini e di Vincenzo Lucente (nonché di Gabriella Bietolini), di conoscere l'affascinante esperienza di un cortonese, forse mancato ingegnere civile, certo ingegnere nella fede e della carità, cresciuto nella chiesa fiorentina, mandato in missione in Brasile, parroco a Spicchio e all'Isolotto, oggi ritornato a S. Angelo.

Ovviamente, dall'autunno scorso don Piero ha ridato decoro alla sua chiesa, la più antica nel cortonese, romanico bizantina, dedicata al culto longobardo dell'arcangelo Gabriele; egli intende, avendo realizzato già un accogliente luogo di ospitalità, sviluppare l'antico cammino dei pellegrini che volgevano verso Perugia.

Le comunità di S. Angelo e Montalla, nonché quella di S. Donnino in Valdipterle, affidate alla sua cura di pastore di anime, riflettendo sul messaggio che don Piero ha scritto sul "ricordino"



Don Ottorino durante un controllo, con falce per le erbacce, ai recenti lavori di regimazione delle acque del suo Santuario del Calcinaio

certificazione morale mondiale e appare sempre più come piccola barca arenata nelle secche della marea del neopaganesimo coltivato del cosiddetto "neoliberalismo".

Don Ottorino (meglio "Don O" per i giovani cortonesi degli anni 1970 che con tanto entusiasmo lo seguirono nella sua azione pastorale pionieristica sulle strade della "Carità" e su quelle della comunicazione radiofonica, che, oggi,

cerdotale odierna dove la mancanza di sacerdoti sta divenendo grave, terribile carestia, soprattutto per una terra che ancora nel Primo Novecento veniva definita come "giardino di Dio".

E allora i suoi parrocchiani ed amici si sono organizzati per ricordare questa tappa di vita di don Ottorino che al Calcinaio e Cortona diverrà grande festa ed evento la sera del 19 luglio. Evento religioso,



briella delle Figlie del Sacro Cuore "già" di Pergo, la ricorrenza è stata solennemente celebrata domenica 30 giugno.

Mons. Fabrizio Vantini, vicario generale, latore del fraterno augurio del vescovo Riccardo Fontana, nonché della benedizione del Santo Padre Francesco, ha presieduto la celebrazione eucaristica partecipata da tanti sacerdoti, tra i quali il parroco dell'Isolotto, don Luca Niccheri, successore dallo scorso autunno di don Piero.

Alle commosse parole del festeggiamento per la numerosa partecipazione dei tanti fedeli convenuti da tutto il vicariato di Terontola ed anche dalla chiesa di S. Maria Assunta di Mercatale, si è significativamente aggiunto l'attestato di stima del giovane vicario generale che ha riconosciuto al giovanile don Piero la rara capacità di lavorare, in unione con i confratelli, per il compimento del progetto si-



nodale delle unità pastorali.

Un finale di grande intensità artistica, con l'esibizione della sig.ra Lituana che ci ha deliziato con il canto dell'Ave Maria.

Dopo la solenne benedizione, Carlo Lancia, ha proiettato un video, con testimonianze e saluti raccolti a Firenze da quanti, come

del cinquantesimo, aderendo al significativo "apologo della donna bella" che fu traccia d'impegno sacerdotale, nonostante le rughe della chiesa, sono pronte a seguirlo nel cammino di fede e di carità ch'egli indicherà con rinnovato impegno al servizio del prossimo.

E.C.

Tutti conosciamo don Ottorino Cosimi, ma per coloro che non sono di Cortona ecco in sintesi alcuni cenni biografici. Il giovane torniese, che da bambino fu testimone del saccheggio e del rastrellamento nazista di Tornia nel giugno 1944, fu ordinato sacerdote dal Vescovo Giuseppe Franciolini il 19 luglio 1959. Subito dopo don Ottorino è stato parroco di Teverina, Seano e Casale fino al 1992 quando fu insediato come parroco al Calcinaio. Fondatore a Cortona di Radio Incontri, della Caritas e del Servizio civile. Missionario è stato attivo portatore di aiuti nei terremoti di Friuli, Val Nerina ed Irpinia e in nazioni importanti come la Polonia, la Romania e l'Albania. Inoltre è stato un coordinatore ed animatore d'eccellenza di Campi di lavoro per giovani, Campi estivi per bambini e ragazzi, protagonista della riconversione della Canonica del Calcinaio in Centro di attività sociali e di welfare per anziani, stranieri e famiglie in difficoltà che negli ultimi anni hanno trovato la porta aperta per cibo e spesa sospesa del suo banco alimentare.

Fautore dell'intercultura e dell'incontro con il prossimo migrante, don Ottorino si è molto speso in questi ultimi decenni per il dialogo e la condivisione dei bisogni con le comunità straniere che sono parti-

colarmamente numerose nella zona di Camucia.

Fedele al servizio evangelico agli ultimi, don Ottorino, dopo aver costruito, con l'aiuto del suo babbo Paolo, la nuova Chiesa di Teverina, che ha donato alla diocesi, negli anni di sacerdozio al Calcinaio è riuscito a far inserire il nostro santuario rinascimentale tra i monumenti tutelati dal FAI e a portare avanti diversi lavori di restauro e manutenzione della storica chiesa cortonese.

Al Calcinaio è coadiuvato da un attivo Consiglio parrocchiale, che ha i suoi bracci operativi negli Amici del Calcinaio, negli Amici di Francesca, nella Comunità Chemin Neuf, nella Caritas Parrocchiale e in Radio Incontri.

Il Consiglio parrocchiale ha deciso di organizzare per il prossimo 19 luglio una serata d'onore per questo suo parroco "speciale" che celebra i sessant'anni di sacerdozio. Il programma prevede: una Santa Messa, alle ore diciotto e trenta, celebrata dal Vescovo S.E. Mons. Riccardo Fontana e subito dopo un convivio che si terrà nei giardini della canonica.

Tutti, cortonesi e non, sono invitati ad essere presenti a questa festa ad ingresso libero e quasi da ai montagnina di battitura del grano.

Ivo Camerini

## Antonio Boscherini

**S**ono passati alcuni mesi caro Tonino e la tua assenza si sente in questa Pietraia. Tonino con il tuo grande senso dell'umorismo amavi tutto quello che la vita ti aveva donato. Di solito la mattina molto presto il tuo negozio era aperto e tu eri lì a dare servizio al nostro paese. Eri conosciuto in tutto il territorio. Chiunque è stato a "fare i panni dal Boscherini, "premiato" come Commerciante attivo più



longevo della provincia di Arezzo eri lieto ricordarci che gli anni non avevano vinto ma avevi resistito al tempo alla crisi...alle difficoltà.

Indimenticabili i tuoi cartelloni "allegri e pittoreschi" per

attirare l'attenzione "il ribaltone all'arruffio"... tanta gente specialmente le donne attratte si divertivano molto a fare acquisti.

Eri nato con il commercio nel sangue.

Per molti di noi sei stato un maestro di vita ..Cresciuto negli anni del dopo guerra era piacevole sentire l'attaccamento e il rispetto che avevi per la mia famiglia, mio Padre la mia nonna Mimì e il nonno Mario e dai tuoi ricordi si percepiva che periodo difficile fosse stato il post guerra. Era emerso però da quelle difficoltà la tua grande tenacia e il desiderio di ricostruire un mondo migliore. Hai profuso in tutti noi, che ti siamo stati accanto, un grande dono: quello di imparare a lottare sempre qualunque cosa accada e senza paura.

Un grande abbraccio e un pensiero a Elda, la donna che ti è stata vicino in punta di piedi tutta la vita con cui hai condiviso una splendida famiglia, con un grande messaggio di fede e di amore. Antonio e Elda ci avete insegnato il significato di Famiglia esemplare poiché è proprio "Dai frutti si riconosce l'albero".

Ciao Tonino che la terra sia lieve.

Sara e Marta Baldetti

| PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO  |  |
|--|--|
| <b>Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 luglio 2019</b><br>Farmacia Bianchi (Camucia)<br><b>Domenica 21 luglio 2019</b><br>Farmacia Bianchi (Camucia)   | <b>Domenica 4 agosto 2019</b><br>Farmacia Comunale (Camucia)<br><b>Turno settimanale e notturno dal 5 all'11 agosto 2019</b><br>Farmacia Boncompagni (Terontola)<br><b>Domenica 11 agosto 2019</b><br>Farmacia Boncompagni (Terontola) |
| <b>Turno settimanale e notturno dal 22 al 28 luglio 2019</b><br>Farmacia Ricci (Tavarnelle)<br><b>Domenica 28 luglio 2019</b><br>Farmacia Ricci (Tavarnelle) | <b>Turno settimanale e notturno dal 12 al 18 agosto 2019</b><br>Farmacia Centrale (Cortona)<br><b>Domenica 18 agosto 2019</b><br>Farmacia Centrale (Cortona)   |
| <b>Turno settimanale e notturno dal 29 luglio al 4 agosto 2019</b><br>Farmacia Comunale (Camucia)  |  |

**Le ammonizioni di San Francesco d'Assisi**  
**Ammonizione decima terza: la pazienza verso gli altri**  
 Riflessioni di padre Samuele Duranti

Beati i pacifici, perché saranno chiamati figli di Dio (Matteo 5,9). Il servo di Dio non può conoscere quanta pazienza e umiltà abbia in sé finché gli si dà soddisfazione. Quando invece verrà il tempo in cui quelli che gli dovrebbero dare soddisfazione gli si mettono contro, quanta pazienza ha in questo caso, tanta ne ha e non di più. Pacifici per Francesco sono coloro che hanno pazienza e umiltà. Proclamata la beatitudine passa a disingannare chi si illude di possedere la dovuta pazienza. Dichiaro esplicitamente: il frate minore - servo di Dio - non può conoscere quanta pazienza e umiltà abbia finché tutto fila liscio e piano, secondo i suoi desideri. La virtù si vede nella prova; è tale perché esige sforzo (vis), lotta, vigore, rigore, vittoria.

E la dimostrazione avviene quando quelli che dovrebbero darti approvazione/assenso - essere d'accordo -, invece si mettono contro: biasimano/censurano/criticano/deplorano/ti ostacolano.

Ecco afferma Francesco facendo un paragone di uguaglianza, quanta pazienza uno rivela in questo frangente, tanta ne ha, e niente di più.

La prova lacerata la sicurezza. Annienta ogni illusione. Pazienza e umiltà con gli altri quando è più difficile.

- Se amate soltanto quelli che vi amano, che merito ne avete, non fanno così anche i pagani? - insegna Gesù (Mt. 6,46).

"Non è grande merito stare con persone buone e miti, è cosa questa che fa naturalmente piacere a tutti e nella quale troviamo facile contentezza, giacché amiamo di più quelli che ci danno ragione" (Imitazione di Cristo, II, 3).

Francesco vuole dei seguaci che sappiano salire, ardire; brama strapparli dalla mediocrità perché tendano alla perfezione; sollecita, mette in guardia; con una mano sicura scava fino in fondo; pretende la tenerezza del cuore e la fermezza del carattere. Conosce chiusure e storture e paure ma addita le vette del Vangelo: vincere se stessi con tutto il bagaglio di istinti e passioni; e puntare in alto.

Perspicace, attento, intransigente anche, desidera dei frati capaci di impegnarsi nella lotta contro l'orgoglio e il pregiudizio.

Sente la responsabilità delle anime che Dio gli ha affidate, le sprona alla perseveranza, alla fedeltà, alla coerenza, all'imitazione del Signore.

Ha avuto da Dio questa grazia: l'arte del comando; che è un insieme di intuizioni, di autorità e di bontà. Ama i frati, e, per questo, gli parla in modo fermo ed elevato, affinché la grazia non sia resa vana né la vocazione vanificata. Pazienza (e umiltà) quando sono più difficili - con le persone difficili.

Accogliere l'altro così come è; accettare il suo mistero. Con fiducia, con speranza. E saper tacere, soffrire, attendere, sperare, sognare; amare!

Il fratello difficile - forse frustrato, eccentrico, inquieto -, con un carattere impossibile - supremamente bisognoso di affetto! -, che ti contrasta e contrasta e intralcia, e ha sempre da obiettare/disapprovare/contrapporre - in parole e in opere - mette a collaudo la tua pazienza e umiltà.

**CLIMA SISTEMI**  
 di Angori e Barbotti s.n.c.  
 Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento  
 Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it  
 Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 338 - 6044575 - Cell. 339 - 3834610

Cortona Sviluppo S.p.A.

## Doverosamente mi sono dimesso

Nel periodo della mia presidenza, in silenzio ho lavorato con la collaborazione del Consiglio e risultati positivi ce ne sono stati...

**D**opo il 9 giugno, giorno del ballottaggio che ha visto il centro sinistra perdere l'amministrazione del Comune di Cortona, mi è sembrato giusto e doveroso anche nel rispetto del nuovo Sindaco, rassegnare le dimissioni da Presidente della Società Cortona Sviluppo, anche se il mio incarico avuto dal sindaco Basanieri dopo aver vinto un bando pubblico, scade nel 2020, dando la possibilità al nuovo Sindaco di nominare un successore di sua fiducia.

Detto questo vorrei tracciare un bilancio dei due anni che mi sono onorato di trascorrere alla guida di Cortona Sviluppo, anche se caricato da mille illusioni, la prima delle quali era il mio compenso che nella mente dei più "fantasiosi" era arrivato fino a euro 50.000 netti annui, veder gli atti per accettarsi che erano 9.000 lordi annui... ma tant'è.

Vorrei partire dalla gestione dei Cimiteri, tanto contestati. Nel 2017 appena arrivato, dei 44 cimiteri presenti nel Comune di Cortona, solo il 15% aveva ancora alcuni loculi liberi. In accordo con l'amministrazione comunale, non avendo più possibilità di ampliamenti cimiteriali, è stato stilato un regolamento che permetteva l'eventuale recupero dei loculi dati in concessione trentennale che da oltre 15 anni erano scaduti.

Come? Con un'operazione che solo il Comune di Cortona ha autorizzato. A tutti coloro che avevano una concessione trentennale scaduta (2001) gli veniva recapitata una lettera con la quale veniva spiegato che essendo scaduto da almeno 15 anni la concessione gli veniva concesso la possibilità di rinnovare qualora volevano anche rateizzando la cifra (12 rate), oppure lasciare libero il loculo, spostando in altro loculo non scaduto o in ossario, i resti mortali del proprio caro, tutto questo gratuitamente (cosa che nessun altro comune fa).

Questo ha permesso il recupero di molti loculi in tutti i cimiteri evitando, purtroppo per chi ne ha bisogno, il fastidioso ricorso alla richiesta di prestito ad amici o parenti.

**Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti e all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona**

Inoltre fin dal primo marzo 2019 dopo le nuove gare per i servizi tanatologici, le tariffe di tumulazione erano diminuite del 20% (dati pubblicati nel Sito).

Il Mattatoio oggi può vantare con orgoglio di essere all'avanguardia sia come professionalità del personale che ci lavora sia della struttura che (presuntuosamente) voglio vantare il considerevole aumento di lavoro dovuto anche alla mia capacità di trovare nuove intese con Ditte che prima si servivano in altri stabilimenti (basta consultare i dati che a richiesta possono essere visionati da chiunque).

Naturalmente questo aumento di lavoro necessita di ampliamento delle celle frigorifere (già autorizzato) e aumento del personale per soddisfare la clientela, anche questo autorizzato con bando per assunzione di 3 figure adatte alla macellazione.

Il Centro Convegni le cui potenzialità sono molte, si presenta ottimo per i servizi che vengono richiesti ma purtroppo la logistica spesso viene criticata da chi potrebbe usufruirne, soprattutto nei periodi invernali perché le strutture ricettive di Cortona sono spesso chiuse. Qui si può aprire una discussione in cui taluni potranno dire che sono chiuse perché non ci sono iniziative, altri a dire che non vengono perché chiuse le strutture (... discussione aperta).

Comunque sia si può ben dire, come da atti ufficiali, che il Centro Convegni ha svolto comunque un ottimo lavoro nella predisposizione di numerosi eventi che si sono sempre caratterizzati per la loro importanza, sia a livello Nazionale che internazionale, nell'intero periodo dell'anno.

Lascio in eredità al successore una particolare iniziativa, per allestire dal novembre 2019 all'aprile 2020 una esposizione, nell'auditorium, delle statue di terracotta che riproducono fedelmente l'esercito Cinese della Regione di Xi'an, patrimonio Unesco, già autorizzato dal Consolato Cinese.

Per finire posso ben dire, senza ombra di smentita che la Società Cortona Sviluppo in questi 2 anni ha avviato e effettuato un percorso che, basta guardare i bilanci, la porterà ad essere autonoma nella sua gestione.

Detto ciò, molto sinteticamente descritto, vorrei ringraziare il personale tutto che con abnegazione in questi anni, come nei precedenti, si è prodigato per far funzionare tutti i servizi affidati alla Cortona Sviluppo, tenendo alta la società troppe volte a torto bistrattata.

Un Grazie al personale che ha permesso tutto questo.

Nevio Polezzi

## Le vacanze marine del centro sociale di Camucia

**A**nche quest'anno dal 1 al 15 giugno il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia ha organizzato, con il sostegno dell'Amministrazione Comunale, un periodo di vacanze marine a Rimini Centro presso l'Hotel Columbia tre stelle.

Il gruppo non era numeroso come l'anno scorso. Qualche acciaccio è sopravvenuto, qualche imprevisto ed alcuni hanno deciso di rimandare le vacanze a settembre. Comunque abbiamo incontrato un tempo eccezionale e tutto è andato nel migliore dei modi.

La nostra permanenza è stata

allietata dalla presenza di soci del Centro ma anche da qualcuno che ci si è avvicinato per la prima volta e pare sia rimasto contento della nostra compagnia.

Abbiamo avuto un buon vitto, dell'ottimo servizio sia in albergo che sulla spiaggia e una gradita pulizia dei locali.

Il mare ci ha offerto la sua eccezionale vitalità, la spiaggia,

con le sue ore di "risveglio" muscolare, ci ha visto fare della buona e salutare ginnastica e chi non ha voluto gradire ha fatto delle lunghe e mattutine passeggiate.

Il Centro ringrazia tutti i vacanzieri e li invita a frequentare i suoi locali per renderli ancora più vivi anche durante l'arco di tutto l'anno. A presto.

Ivan Landi

## Una inutile polemica

In merito all'interrogazione rivolta al Sindaco di Cortona da parte del Consigliere Comunale Andrea Bernardini Capo Gruppo del Gruppo Consigliere Partito Democratico - Insieme per Cortona, il sottoscritto rimane colpito dal contenuto offensivo e ingiustamente accusatorio dello stesso.

E' a dir poco inaccettabile dire che io abbia atteso l'esito delle elezioni per porre in essere atti di disposizione.

Il comportamento inutilmente provocatorio del consigliere Bernardini è smentito dalla integrale lettura della nota scritta dal Segretario Comunale, che dice chiaramente di questo consigliere comunale che "non sussistono formali elementi di incompatibilità poiché rimossi prima dell'insediamento".

Come scritto dal Segretario Comunale, c'è stata una decisione della Prefettura di Arezzo con la quale è stato accolto il ricorso da me presentato. E' sufficiente leggere i documenti in maniera corretta e si capirà bene come nella interrogazione rivolta al Sindaco ad opera del Capo Gruppo del Gruppo Consigliere Partito Democratico - Insieme per Cortona, ci sono accuse nei confronti del sottoscritto che si sciogliono come neve al sole. Al di là delle polemiche, dobbiamo dedicarci esclusivamente all'attività di amministrazione di cui necessita la nostra splendida Città e si spera che l'attività dell'opposizione in futuro sia maggiormente costruttiva e meno pretestuosa.

Consigliere Comunale  
Luca Ghezzi

## Per l'Aglione della Valdichiana, marchio Dop

Lo chiede con una mozione il Consigliere regionale Marco Casucci (Lega) al Governatore Rossi e alla Giunta

Con una mozione ho chiesto al Governatore Rossi e alla Giunta regionale di sostenere, presso il Ministero delle politiche agricole e l'Unione Europea, la creazione di un marchio Dop per l'aglione della Valdichiana in un percorso che preveda la creazione di uno specifico consorzio ed un certificato di qualità a garanzia del consumatore. Il marchio Dop garantirebbe la tracciabilità del prodotto ed il suo legame indissolubile con il territorio - fa sapere il Consigliere regionale Marco Casucci (Lega) - L'Aglione è una pregiata coltivazione che nel giro di pochi anni si è imposta ed ha conquistato il gradimento dei consumatori. Viene prodotta soprattutto in Valdichiana e, dagli inizi del 100 q/an-

no, si è andata espandendo verso nuovi terreni tra le province di Siena ed Arezzo e potrebbe allargarsi ancora. L'Associazione dell'Aglione della Valdichiana ha chiesto un efficace sistema di irri-gazione, capace di distribuire alle aziende agricole l'acqua dell'invaso di Montedoglio ed il Consorzio 2 Alto Valdarno ha già pronto il progetto per lo sviluppo della rete. E' stata trovata una soluzione per soddisfare le esigenze di una sessantina di imprese, distribuite su una superficie di circa 2.000 ettari, progetto ambizioso che richiederà un investimento importante da oltre 20 milioni e mezzo di euro.

Addetto Stampa  
Massimiliano Mantiloni

Foiano della Chiana

## Gestione rifiuti, importante riorganizzazione

Giovedì 27 giugno si è svolto a Foiano della Chiana un importante Consiglio Comunale. Fra gli altri punti all'ordine del giorno discussi e approvati dall'assemblea c'era anche la determinazione della TARI per l'anno in corso.

È giusto dire subito che le tariffe 2019 subiranno, per la prima volta da cinque anni a questa parte, un aumento. Questo risulta inevitabile a fronte di una riorganizzazione completa del servizio che l'Amministrazione assieme al gestore Sei Toscana sta effettuando e che porterà i primi importanti cambiamenti in tema di rifiuti nei prossimi mesi.

Infatti a partire dall'inizio del 2020 Foiano raggiungerà il ragguardevole risultato di coprire con raccolta porta a porta il 100% del territorio comunale, cosa questa che consentirà di applicare ad ogni cittadino una tariffazione precisa e puntuale, in modo da fargli pagare esclusivamente la quantità di spazzatura effettivamente conferita.

Questa, importante ed inevitabile, riorganizzazione avrà dei costi iniziali che poi nel medio periodo

farà diminuire la tariffa in modo sempre più importante.

Inoltre sempre per il 2020 è prevista la prosecuzione, su grande scala, del progetto "Plastic Free" con il coinvolgimento di tutte le attività commerciali di Foiano. Un'iniziativa questa che andrà ad anticipare la normativa europea in materia di utilizzo plastica che entrerà in vigore a partire dal 2021.

«A fronte di un inevitabile aumento dei costi di servizio», ha dichiarato il Sindaco di Foiano Francesco Sonnati, «siamo decisi a mettere in campo uno sforzo virtuoso straordinario su una delle tematiche più sentite in assoluto nelle società civili contemporanee. La tutela dell'ambiente e il corretto smaltimento dei rifiuti rappresenta infatti un tema a cui un'amministrazione che si definisce progressista non può sottrarsi. In cambio di questa nostra determinazione chiediamo a SEI-Toscana di voler stabilizzare al più presto le tariffe e di fornire prestazioni sempre più efficienti e professionali. Per quanto ci riguarda possiamo assicurare che vigileremo affinché questo



## A tutti i Volontari: grazie

**S**ono intento alla cura del mio piccolo orto e spesso purtroppo vedo sulla provinciale sfrecciare l'ambulanza e mi corre l'obbligo morale di condividere almeno le problematiche di chi è a bordo.

Non solo quelle del ferito o del cittadino che deve recarsi per qualche motivazione ad una visita o per un ricovero ma, anche verso quelle persone che sono alla guida e all'assistenza di chi ha bisogno.

Per una quindicina di anni anch'io facevo parte di questi Volontari (ho scritto Volontari con la maiuscola in segno di rispetto), poi mi sono reso conto che non ero più rispondente e quindi ho abbandonato dedicandomi ad un altro servizio di volontariato.

Quando allora sento la sirena spiegata e vedo i lampeggiati accesi mi si stringe un po' il cuore ed un pensiero corre verso questi concittadini che si dedicano a questi ser-

siamo pronti anche alla critica.

Quando dobbiamo chiamare per un'emergenza siamo subito pronti a dire: ma quanto ci ha messo ad arrivare la Misericordia? E' vero che i minuti dell'attesa in certi momenti si fanno lunghi, interminabili, ma quanto facciamo noi per gli altri?

Quando c'è un bisogno deve essere rapido, rispondente e gratuito. A questa gente che ti soccorre, che magari ti salva la vita, poi nemmeno un ... grazie?

Allora lo diciamo da queste righe GRAZIE e magari cercheremo di dare una mano facendo opera di sensibilizzazione verso qualche giovane che potrebbe entrare nel numero dei volontari che, come veri angeli, ci assistono nel momento del bisogno. Lo diciamo forte questo GRAZIE perché almeno chi legge si faccia megafono verso tante persone che sono a fare poco o nulla sulle nostre pubbliche



vizi ed un pensiero mi ronza in testa: ... e se non ci fossero questi volontari la comunità tutta andrebbe incontro a serie e grosse difficoltà.

Credo che tutti riserbino verso queste generose persone la loro gratitudine ma, qualcuno potrebbe dare anche una mano. A volte, parlando tra amici di cose che interessano la sanità, in genere sento superficialità, disinformazione ed anche cattiverie non degne di un paese civile e solidale. Nella vita è più facile predicare che fare, nella vita è più facile criticare a destra e a manca che impegnarsi per il prossimo. Se poi ci dobbiamo mettere in gioco ... passiamo la palla ad altri e, guarda caso, poi

panchine. La mancanza di volontari potrebbe essere decisivo sulla vita di tutti noi.

Sarebbe bello che anche la scuola, in seno alla sua programmazione didattica, metta delle ore a disposizione di questi volontari per far ascoltare le loro esperienze ed il loro appello alla solidarietà. Questa è vera didattica.

Grazie a tutti coloro che apriranno le loro porte: quelle dei circoli, dei centri sociali, dei club, delle parrocchie; perché cresca la solidarietà e diminuisca l'aggressività e l'arroganza. Bisogna cambiare veramente passo per una società più giusta e più umana, altrimenti non vedo roseo il futuro.

I. Landi

**MENCHETTI**  
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24  
Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com

## Magnifica creatura

Magnifica creatura, tra natura e passione, tra contatto ed olfatto, m'imprigiono in piacevole voluttuoso abbandono! Ma... se il tuo intento,

non è solo emozionare, con poetico abbraccio, mi spingerai da deliziosa ninfa, nell'incontro, oltre la dimensione dei sensi, con la foresta dei sentimenti!

Azelio Cantini

Festeggiati alla Piscina Comunale di Camucia

## I trent'anni del Centro Nuoto Cortona

Il 22 Giugno 2019 si sono svolti i festeggiamenti per i 30 anni di attività del Centro Nuoto Cortona (CNC) presso la piscina comunale di Camucia.

La Società sportiva è stata fondata infatti a Gennaio del 1989 dopo la apertura della stessa piscina comunale, avvenuta nel 1988. La Società cortonese è stata un saldo punto di riferimento per gli sportivi della sezione propaganda e agonistica delle nostre zone, crescendo dei veri e propri campioni, come Michele Santucci e Riccardo Bianchi, che hanno raggiunto riconoscimenti sportivi a livello internazionale.

Il CNC ha gestito il settore giovanile del nostro territorio fino al 2013, quando la piscina è stata presa in gestione dalla Società Virtus Buonconvento. Tuttavia il Centro Nuoto Cortona non si è mai fermato. Infatti a partire dal 2009 il CNC ha intrapreso la strada del settore Master del nuoto, che sta coinvolgendo ex-atleti agonisti e

amatori con età al di sopra dei 25 anni in gare regionali durante tutta la stagione. Il gruppo Master, che vede attualmente all'attivo 22 atleti, segue un piano di allenamento impostato da una giovane istruttrice, due volte a settimana, attuato proprio nella piscina Comunale di Cortona. Gli atleti, infatti, hanno ottenuto ottimi piazzamenti durante le gare della stagione 2018-2019, migliorando i propri record personali anno dopo anno e soprattutto portando il nome di Cortona nelle più importanti piscine del Centro Italia.

Il nuoto per tutti: questo è il motto della Società sportiva CNC, a sottolineare come lo sport debba essere accessibile a tutti, in quanto base di una sana formazione fisica e civica.

Il CNC è una Società ancora viva, come ha dimostrato la enorme affluenza alla festa dei 30 anni: circa 170 atleti ed ex atleti hanno voluto festeggiare, ricordando le vittorie di qualche anno fa, dimostrando un grande attaccamento

alla squadra, grazie anche alla amicizia nata in acqua.

L'ideatore e l'organizzatore della festa è stato Massimo Zucchini, allenatore e icona da sempre del Centro Nuoto Cortona, che ha dedicato una intera vita alla Società e che ancora oggi continua come attivo membro del gruppo Master. A lui è spettato l'ardito compito di recuperare gli indirizzi e i numeri di telefono, così da poter "convocare" gli atleti agonisti e gli allenatori del memorabile passato. Ad inizio serata ad ogni atleta è stata donata una medaglia ricordo dei 30 anni del CNC. Inoltre ogni atleta ha lasciato la propria firma sulla gigantografia simbolo



del Centro Nuoto Cortona, il defino chiamato Didi, che ha sovrastato l'interno della piscina comunale per bene 24 anni. Tra gli allenatori storici, anche Andrea Cenni, che non potendo essere presente alla serata, ha inviato un video-messaggio (pubblicato su youtube, di cui indichiamo di seguito il link al video: <https://youtu.be/9VuVIsq4e6c>), nel quale ha ricordato i primi periodi in cui è nato il Centro Nuoto Cortona, le giornate trascorse ad allenarsi e le gare in giro per l'Italia con la volontà non solo di trasmettere gli insegnamenti tecnici

dello sport acquatico, ma anche di infondere i valori del sacrificio, del rispetto, della solidarietà e dell'autostima.

Nella gestione della festa insieme a Massimo Zucchini si sono impegnati gli attuali atleti del Centro Nuoto Cortona Master: la Presidente Laura Panichi e i tesserati Alessandro D'Oppido, Marco Mencacci, Giulia Pasqui, Alex Albani, Sofia Celli, Andrea Spensierati, Silvia Spensierati, Gabriele Angori, Luca Crivelli, Diego Pathies, Francesco Segato (che per l'occasione è stato prescelto come DJ della serata), Matteo Mearini, Federico Spensierati, Valter Vaselli e la sottoscritta, che hanno allesti-

to la zona nel parco all'esterno della piscina, cucinato e rifornito i tavoli durante la serata, così da allietare la festa anche grazie ad una cena a base di antipasti, pasta e porchetta. La serata si è conclusa con due grandi e deliziose torte, evocative del trentennio trascorso.

Il Centro Nuoto Cortona Master vi aspetta per la stagione 2019-2020: sono aperti i tesseramenti. Il sogno continua, coscienti che lo Sport ci ha unito per 30 anni e continuerà a farlo, perché mens sana in corpore sano.

C. Camerini

La Compagnia Arcieri della Civetta

## In semifinale al 12° Campionato nazionale per città

Si è aperta il 22 aprile 2019 a Bagno di Romagna, la stagione di tiro con l'arco per la Compagnia Arcieri della Civetta di Cortona e da allora è stato un crescendo di emozioni. Dal gradino più alto del podio raggiunto in quella stessa prima giornata da Massimo Pierini nella categoria Messeri Foggia Storica con Finestra, all'emozione della prima gara per i neofiti Samuel Milan, Andrea Capecci e Francesca Lovari che, affacciatisi da pochi mesi sul mondo del tiro con l'arco storico, si sono confrontati con i più esperti arcieri provenienti da tutta Italia, dimostrando di saper gestire l'emozione e di avere la tecnica giusta per portare da subito a casa punti importanti.

Ancora podi significativi nel mese di maggio alla VII Disfida d'arco di Ravenna, dove Elisabetta Casetti si è qualificata prima nella categoria Dame Foggia Storica con Finestra, così come Francesco Moré, primo nella categoria U14.

La pausa che ha visto gli arcieri partecipare attivamente agli eventi promossi e organizzati dal Consiglio dei Terzieri di Cortona,

Ma la parte ancora più avvincente è stata l'entusiasmante e combattuta semifinale al 12esimo Campionato nazionale per Città a cui la Compagnia Arcieri della Civetta ha partecipato selezionando i tre arcieri che hanno rappresentato Cortona: Carlo Maria Cavalli, Elisabetta Casetti e Stefano Magi.

26 le compagnie in gara, si sono sfidate in un primo turno su un bersaglio circolare di circa 20 cm di diametro che andava a restringersi ad ogni passaggio successivo. Passato tra le migliori 12 e poi tra le migliori 5 compagnie, il gruppo cortonese ha perso per una sola freccia lo spareggio con gli Arcieri del Grande Falco dell'Isola d'Elba, fermandosi dunque ad un passo dalla finale.

Un grazie alla compagnia Arcieri e Balestrieri "Filippo degli Ariosti" per l'organizzazione della gara, e i nostri complimenti agli Arcieri della Polizia di Stato di Arezzo che si sono aggiudicati il titolo per città 2019, ai Lunghi archi di San Marino e agli Arcieri del Grande Falco dell'Isola d'Elba entrambi vice-campioni d'Italia.

Col morale alto la Compagnia Arcieri della Civetta si prepara per



dai Mercatini Medievali alla Giostra dell'Archidado, non ha interrotto i consueti allenamenti che alla ripresa delle gare hanno dato la miglior prova possibile della loro efficacia al torneo disputatosi il 16 giugno ad Anghiari, con un primo posto nella categoria U14 per Francesco Moré e un podio tutto cortonese nella categoria Dame Foggia Storica con Finestra: terza Francesca Lovari, seconda Francesca Fortini e prima Elisabetta Casetti. Un podio firmato tutto dagli archi del Mastro Arcaio Massimo Pierini, che oltre a dar prova tecnica in gara, realizza gli archi della compagnia.

Il weekend appena trascorso ha visto gli arcieri partecipare alla 16a Tenzone cortese Città di Ferrara, torneo LAM organizzato nel Parco Massari. Qui la compagnia cortonese si è distinta con un quarto posto per Samel Milan, a un solo punto dal podio Messeri Foggia Storica con Finestra, un terzo posto Dame Foggia Storica con Finestra per Elisabetta Casetti.

le prossime disfide. In particolare per la Coppa Italia, competizione aperta ai primi venti arcieri classificatisi nell'anno precedente per singola categoria e che vede per la locale compagnia la partecipazione di Alessio Berlioli, Francesco Moré, Francesca Fortini ed Elisabetta Casetti e l'atteso Torneo della Libertà di San Marino durante il quale verrà proclamato anche il Campione italiano assoluto. Ad Maiora! **Raffaella Cavalieri**

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

#### Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

#### Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Tennis T.C. Camucia Cortona

## Circuito Vallate Aretine

Immenso Filippo, "un capolavoro di strategia supportata da grande tecnica in condizioni di vento non semplici" così ha commentato Pierluigi Manfreda, un tifoso cortonese nel

plimenti al nostro Filippo dunque.

#### Risultati:

Singolare Maschile  
quarta categoria:

Filippo Martelli 4.3 T.C. Camucia Cortona/ Polvani Marco 4.1 Junior



Premiazione singolare, Cortona

l'occasione, parole che riassumono alla perfezione la prestazione maiuscola che il nostro Filippo Martelli ha portato a termine nell'incontro di finale del Torneo di quarta categoria disputato presso gli ospitali impianti della Rotonda del Parterre di Cortona. Com-

T.Carezzo 60 61

Singolare Femminile  
quarta categoria:

Sacchetti Gloria 4.1 A.T. Subbianco/Peccetti Benedetta C.T.S. Albino 60 62

Doppio Maschile lim. 3.4 Cerofolini/Biliotti b. Morelli/Benci 62 75



Premiazione doppio, Cortona



## Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

### Toy Story 4



Torna (forse) per l'ultima volta la saga di John Lasseter in un nuovo capitolo che non raggiunge le vette dei precedenti ma introduce crisi d'identità e femminismo. Nel sequel del capolavoro Disney Pixar, Woody e gli altri giocattoli faranno amicizia con Gabby Gabby, una bambola vintage che vive in un negozio di antiquariato capace di parlare (con la voce originale di Christina Hendricks) tirando una cordicella. Lo scenografo Bob Pauley sostiene che la lentiginosa new entry del film d'animazione sia ispirata a una fifties doll.

Gabby Gabby è, in realtà, influenzata da Chatty Cathy, la prima bambola parlante prodotta dalla Mattel a partire dal 1960. La voce di Chatty Cathy apparteneva a June Foray, famosa per aver doppiato Betty Rubble: una delle protagoniste della serie di cartoon The Flintstones. Oggi la bambola è molto ricercata dai collezionisti e suo valore commerciale si aggira dai 250 ai 300 dollari. Giudizio: **Distinto**

Tennis Quarta Categoria

## Bravo Lorenzo

Si aggiudica con pieno merito la tappa del Circuito delle Vallate Aretine disputata presso il Circolo Tennis La Fantina di Montepulciano l'U16 Lorenzo Bianconi 4.1. tesserato per il Tennis Club Seven

di Camucia dei maestri Katy Agnelli e Davide Greganin; in finale la spunta sul pur bravo giocatore di casa Tommaso Di Natale 4.6 con il punteggio di 62 76.

Complimenti dunque al nostro Lorenzo.



La Fantina, premiazione

Alla Piscina Comunale di Cortona, presente l'assessore Silvia Spensierati

## Successo del Settimo Triathlon KIDS

Sotto un torrido caldo estivo, 37 bambini, provenienti da tutta Italia, si sono sfidati nella più dura della disciplina agonistica: il TRIATHLON. Nuoto, bicicletta e corsa, queste le tre attività agoni-

stiche affrontate su distanze ben precise in base alla categoria di appartenenza: mini-cuccioli, cuccioli, ragazzi, youth.

Le premiazioni sono state effettuate da Silvia Spensierati, nuovo assessore allo Sport del Comune di Cortona, che ha partecipato all'evento anche in qualità di storica collaboratrice dell'organizzazione. Presenza di eccellenza in qualità di speaker della manifestazione: Andrea Cenni, ex allenatore del Centro Nuoto Cortona.

La VIS CORTONA TRIATHLON ha ancora una volta dimostrato la volontà di far crescere piccoli atleti, futuri cittadini della nostra Italia, secondo i valori dello Sport: sacrificio, passione e divertimento. Al prossimo anno! E ai piccoli campioni un caro ad maiora!

Chiara Camerini



## concessionarie TAMBURINI



Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A  
52044 Cortona (Ar)  
Phone: +39 0575 63.02.86  
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18  
52100 Arezzo  
Phone: +39 0575 38.08.97  
Web: www.tamburiniauto.it

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

VEICOLI INDUSTRIALI

Via Gramsci 139/C - 52044 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Asd Cortona Camucia Calcio

# Daniele Tremori, responsabile settore giovanile arancione

Dopo un'annata molto impegnativa e prolifica abbiamo parlato con il presidente / responsabile del settore giovanile arancione, Daniele Tremori, per fare un resoconto dell'annata e soprattutto per sapere quali saranno i programmi per il prossimo anno in una parte così neurale per la società Cortonese

**C**i fa un resoconto del settore giovanile di quest'anno? Per quanto riguarda l'annata che sta finendo al 30 giugno 2019 possiamo dire che gli obiettivi fissati a settembre li abbiamo raggiunti.

Questi infatti erano principalmente due: dare compattezza a livello giovanile ad ogni singola squadra.

Avevamo un direttore tecnico per ogni singola squadra con una sua programmazione, un allenatore è un secondo allenatore: volevamo poi creare un equilibrio, un rapporto società-genitori che fosse produttivo soprattutto per i ragazzi.

Essere cioè presenti non solo all'interno del campo sportivo ma anche nel ruolo noi dirigenti nei confronti dei genitori per far capire il concetto calcio.

La crescita del ragazzo, quello che può essere la disciplina e anche l'importanza dell'alimentazione per i giovani atleti.

Ovviamente grazie anche ai nostri medici e dietologi.

**Per il prossimo anno pre-**

**vedete delle novità?**

Questo è un valore aggiunto già da quest'anno. Dal prossimo anno vorrei anticipare che abbiamo fatto dei grossi investimenti. Innanzitutto c'è da dire che io sarò il responsabile anche il prossimo anno questo progetto lo porto avanti io e ci tengo particolarmente però ho anche creato un'ottima squadra.

Sarò affiancato da due cariche importantissime: il direttore generale Luca Rocchi e Ezio Cherubini che è rientrato dopo anno scorso come direttore esecutivo.

Essi operano quotidianamente con la loro disponibilità nel settore giovanile.

Quindi abbiamo fatto un investimento: un nuovo direttore sportivo, Nario Meacci.

Dopo un po' di anni che aveva lavorato con noi ed era stato allontanato si è riproposto ed è stato per lui anche un fattore di rivincita ed è stato da noi accettato in virtù delle sue qualità.

Noi avevamo l'esigenza di avere un direttore sportivo che avesse una grande conoscenza e abbiamo ritenuto che lui in questo mo-

mento forse la persona giusta. Vogliamo incrementare grazie lui la nostra forza nel settore giovanile.

Ripartire alcune squadre a livello regionale.

Lui si è proposto con molta serenità e noi abbiamo ritenuto dopo una lunga chiacchierata che fosse la persona giusta chiarendo alcune cose.

Oggi siamo più organizzati di alcuni anni fa e il suo inserimento in questo contesto l'abbiamo ritenuto ottimale.

Per adesso si sta muovendo molto bene e sta seguendo le decisioni prese dalla società.

Abbiamo voluto puntare su di lui perché ha una grande forza una grande voglia ed anche nonostante l'età ancora molto ottimistico.

L'altro obiettivo che vogliamo raggiungere è quello dei 200 elementi nel settore giovanile e lo faremo sicuramente a settembre: 200 ragazzi tesserati per il settore giovanile arancione. Questo significa completezza e ampi numeri per ogni singola annata.

In questo modo siamo sicuri di poter lavorare su ogni squadra

con numeri molto ampi e con qualità.

**Quali annate seguirà Nario Meacci?**

Lui seguirà le annate più grandi: vedi allievi e giovanissimi.

Bisognerà anche far giocare tutti i ragazzi e dovrà dare valore anche ad un progetto: lui è anche direttore sportivo della prima squadra e della Juniores.

Il suo compito sarà quello di lavorare sui nostri ragazzi e gli arrivati e agli allievi saranno già pronti per la Juniores e quindi poi per la prima squadra con lo stesso sistema di gioco, lo stesso progetto ben precisi.

Dovrà anche essere bravo a tenere uniti i tre allenatori delle tre principali squadre dei più grandi per farli lavorare in sinergia e sfruttare al meglio il potenziale dei nostri ragazzi in qualità e quantità.

Già quest'anno abbiamo portato molti giovani del 2000 in prima squadra, la tendenza sarà sempre questa e anzi vorremmo incrementarla.

In futuro vorremmo arrivare a raddoppiare questi numeri che

abbiamo visto quest'anno non sarà facile ma l'obiettivo è questo.

Guglielmo Magari resterà sempre per seguire le annate dei più piccoli e sarà anche lui un cardine fondamentale del nostro settore giovanile.

Sotto questi due direttori sportivi si entra in un gruppo di allenatori circa 25; il prossimo anno.

Per ogni singola squadra abbiamo il suo allenatore, un secondo, talvolta anche un terzo in preparazione e dal prossimo anno avremo anche una figura in più: questo è stato voluto proprio da Nario Meacci ci costerà di più ma l'importante è quello che serve ai ragazzi.

Ovvero avremo anche il preparatore atletico questo per tutte le squadre del settore giovanile. Saranno tre e a rotazione e seguiranno tutte le squadre.

Gli faranno un lavoro di atletica, di impostazione.

Inoltre ci sarà Luca Brini che sarà il responsabile tecnico in campo.

Sarà quello che dovrà verificare che le linee guida decise dalla società e dal Perugia calcio siano rispettate poi dai singoli allenatori. Sarà lui che impartirà ai vari allenamenti vari stage.

Avremo in questo modo una completezza del settore giovanile che è molto importante a livello di numeri e di qualità e di organizzazione.

Noi siamo convinti che per il fatto che i genitori ci affidano i loro figli dobbiamo essere in grado di fare il meglio per loro, di essere organizzati ed essere in grado di migliorarci sempre.

Siamo andati avanti per gradi e credo di essere arrivati ad un buon livello davvero.

**Che giudizio daresti comunque all'andata appena terminata?**

Credo davvero che è stata molto buona, i risultati si vedono dai gruppi non tanto per i risultati che raggiungono ma quanto per l'unità e la coesione all'interno di essi: la coesione e il rapporto che si instaura con l'allenatore i ragazzi dirigenti e genitori.

Il valore più importante per me e quello di costruire una squadra che non devi obbligatoriamente vincere non ci deve essere l'esasperazione del risultato a tutti i costi ma deve giocare bene e divertirsi ed i ragazzi devono sentirsi orgogliosi di rappresentarci.

Comunque con tutte le nostre squadre poi quest'anno non siamo scesi sotto il quinto posto quindi questa è anche la dimostrazione del lavoro di qualità che è stato fatto.

E nessuno contesta che arriva-

to secondo che dovesse arrivare prima o situazioni simili insomma.

La dimostrazione della qualità della nostra organizzazione del nostro far fare bene deriva dal fatto che davvero quest'anno nessun genitore si è lamentato ma anzi hanno riconosciuto la qualità del nostro lavoro.

Anzi tantissimi genitori mi hanno detto che hanno incoraggiato a continuare così.

**Tanti allenatori il prossimo anno riconferme e nomi nuovi?**

Ci sono dei pilastri che per noi sono fondamentali: non si può andare tutti d'accordo sui vari nomi da scegliere.

Uno di questi in particolare era stato individuato per essere mandato via ma io ho voluto fortemente che restasse visto la qualità del suo lavoro e l'elevato spessore della persona.

Ha lavorato secondo me con capacità qualità e lungimiranza ed è molto adatto a lavorare con i giovani una figura che doveva essere riconfermata e su cui mi sono battuto.

In questo anche il presidente Alessandro Accioli ha avuto poi lungimiranza e dopo le mie spiegazioni si è trovato d'accordo con me.

Una scelta di prima squadra in funzione anche dei ragazzi che con il tempo poi ne beneficerà la stessa prima squadra. Mi riferisco a Barbagli.

Altri allenatori / pilastro sono Cipriani, (Juniores o Allievi) Micheli, (esordienti -giovannissimi) a Barbagli che segue le annate dei più piccoli a cominciare dei pulcini.

Quindi abbiamo anche Fiorenzi e tanti altri.

Bisogna prendere anche giovani allenatori e affiancarli la gente compie esperienza per creare il mix giusto.

Un ventenne costruisce con i ragazzi un rapporto che va oltre quello dell'allenatore e basta e crea e cementa il gruppo.

Devo dire che qui ci stiamo muovendo e in questo caso dobbiamo dare carta bianca al nostro direttore Nario Meacci, anche per l'acquisto di alcuni allenatori che possono dare lustro.

Siamo certi che se lui individuerà certe figure saranno quantificate e dall'altezza risponderanno anche alle nostre caratteristiche di qualità e moralità.

Dovrà metterci anche tanto entusiasmo, passione e la consapevolezza di avere dei bambini in mano che sono per noi più importanti di qualsiasi cosa.

**Riccardo Fiorenzuoli**

Asd Cortona Volley

## Dalle parole del presidente Lombardini i programmi per il prossimo anno

Anche per la società Cortona volley è tempo di programmazione: archiviati in fretta i successi dell'anno si stanno già gettando le basi per quella che sarà la squadra del prossimo anno. Abbiamo parlato con il presidente Enrico Lombardini per cercare di capire come sarà rinforzata la squadra e quale sarà la filosofia per la prossima stagione

**Quale sarà la squadra del prossimo anno, quali progetti avete in cantiere?**

Il prossimo anno il Cortona volley maschile si iscrive ancora al campionato di serie C: la società ha messo in atto tutta una serie di contatti: Innanzitutto con i giocatori che hanno fatto parte della rosa della squadra di quest'anno in quanto la stagione passata è stata uno di quelle che il Cortona volley vorrebbe ripetere.

Infatti l'anno scorso avevamo fatto bene ma questo credo di poter dire che ci siamo migliorati.

Purtroppo per due anni di fila abbiamo incontrato nei play-off al primo turno quella che poi ha vinto gli spareggi ma alla fine può anche andar bene così: un po' di rammarico resta per il fatto che se eravamo magari arrivati quarti potevamo incontrare la squadra più forte nella finale e dimostrare ancora di più il nostro valore contro avversare magari più alla portata. Devo essere comunque molto contento di come hanno

reato i ragazzi: è stata una stagione comunque difficile anche a causa di tanti infortuni e di situazioni che si sono venute a creare all'interno della rosa che ci hanno limitato per buona parte dell'annata. Riconosco comunque ai ragazzi poi il grande impegno che ci hanno messo soprattutto nella seconda parte dell'annata. Quindi la società è partita dalla rosa della stagione passata cercando di riconfermare tutti gli atleti: ad oggi in pratica tutti gli atleti hanno dato la conferma di rimanere a Cortona.

E in più abbiamo riportato a Cortona Tommaso Ceccarelli e Daniele Bettoni i nostri due ragazzi del settore giovanile che volevamo a tutti i costi reintegrare nella rosa della squadra del prossimo anno.

Ceccarelli è rimasto fermo un anno anche se poi si è allenato con noi nella seconda parte dell'annata mentre Bettoni è andato a fare un'esperienza alla Emma Villas ma poi è stato ben felice di ritornare da noi e noi di riprendercelo.

Per me personalmente e per la

società è un motivo veramente di felicità e di gioia perché è importante che il Cortona volley riesca a lavorare bene per le prossime stagioni e con loro possiamo farlo.

E' importante che assieme ai giocatori più esperti titolati e comunque con più anni sulle spalle vengano ad allenarsi e giocare in palestra ragazzi più giovani che possono dare tanto e possono nel tempo crescere ed accrescere il livello della squadra.

Sia Daniele che Tommaso hanno già confermato negli anni passati di poter giocare ad altissimi livelli ma credo che abbiano ancora margini per crescere.

Questo mi fa essere contento e ben sperare per la prossima stagione. Nel dettaglio posso dire che il palleggiatore Pellegrini ha recuperato dall'infortunio fisicamente e si sta allenando e sarà al massimo per l'inizio della prossima stagione. Anche lui può esprimersi ad altissimi livelli in serie C.

Rimangono ancora due o tre pedine da sistemare, il secondo libero e l'opposto Cittadino che ancora non ha deciso bene per problemi di lavoro e familiari.

Ha chiesto un po' di tempo per decidere con tranquillità cosa fare. Inoltre con Marcello abbiamo deciso di inserire due ragazzi più giovani della Under 16/18 all'interno della rosa della prima squadra. Quindi la conferma di Lipparini, Bastianini che si sono dimostrati parte integrante del gruppo, le conferme storiche di Cesarini Santucci, Viti, Veri. L'altro Pellegrini, Simone fratello del palleggiatore che fa il libero. Dobbiamo solo aspettare le decisioni di Cittadino e Sposato, quest'ultimo ha ricevuto una proposta davvero interessante da una squadra davvero importante di categoria superiore.

**A livello di allenatori del settore giovanile c'è qualche**

**novità?**

Grazie al lavoro svolto ottimamente anno scorso da Marcello Pareti e Dario Pagano abbiamo deciso di confermare entrambi. Marcello Pareti seguirà ancora la serie C e la Under 16 e 18 mentre Dario pagano seguirà l'under 14 e i più piccolini della Under 13.

Il gruppo sarà suddiviso tra questi due ragazzi che anno scorso hanno fatto bene e hanno arricchito soprattutto Dario con il suo arrivo il nostro staff.

È arrivato con uno spirito diverso da quello di veterano e da persona già all'interno del gruppo come poteva essere Marcello e si sono integrati benissimo.

Inoltre anche se non era conosciuto si è fatto subito ben volere dei ragazzi e la qualità del suo lavoro è stata eccellente.

Stiamo cercando di ricreare un gruppo importante di piccoli da affiancare alla Under 16 e alle squadre più grandi.

Abbiamo fatto delle iniziative importanti a giugno e le ripeteremo poi a settembre.

Faremo un Camp estivo con piscina più beach-volley.

**Più in dettaglio degli allenatori cosa ci puoi dire?**

Confermato ovviamente come primo allenatore Marcello Pareti per la serie C, secondo allenatore Segantini Marco, e preparatore atletico Maurizio Calzini.

Loro tre seguiranno la squadra dal punto di vista tecnico, tattico e di preparazione atletica.

Il gruppo è stato riconfermato visto che poi c'è un'ottima sinergia tra i tre e visti soprattutto anche i successi che hanno ottenuto con il loro lavoro e l'intesa fuori e dentro il campo. Dario Pagano per l'Under 13 e Lander 14: sotto di lui la Under 12 la gestiamo insieme nei gruppi misti con Marcello Cappetti.

**R. Fiorenzuoli**

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggi, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

**Abbonamenti**

Ordinario €35,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00

Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

**Necrologi** euro 30,00

**Lauree** euro 40,00

**Compleanni, anniversari** euro 30,00

Publicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona  
 Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa).  
 Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

*Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore*

Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 10 è in tipografia giovedì 11 luglio 2019

**DEL SERRA GROUP**  
www.delserra.it

**DA 60 ANNI AL TUO SERVIZIO**  
70 PUNTI VENDITA NEL CENTRO ITALIA

euronics STOSA LUBE BAWINI